IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 98. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 10 Aprile 1890.

Il triumvirato

Attorno al nuovo gruppo meridionale si è fatto, per quanto ci sembra, più rumore del necessario.

Considerato dal punto di vista degli uffici politici che coprono i componenti e cioè due deputati del Collegio di Salerno, gli on. Nicotera e Tajani, e il presidente del Consiglio provinciale, on. Magliani, si direbbe, che il nuovo gruppo sia piuttosto l'espressione degli interessi di una provincia e di una zona, che di una grande regione.

Ma il fatto che il triumvirato rappresenta una nuova Associazione politica, fra le varie che sono spuntate a Napoli in questi ultimi tempi, imprime naturalmente un carattere politico a questo nuovo gruppo, che non sappiamo ancora quale influenza possa esercitare nell'ambiente parlamentare.

Alla Camera non dispone certamente di notevoli forze proprie; per ora è una pattuglia, guidata dall'on. Nicotera, ma tuttora mancante di qualsiasi organizzazione.

Nè sarà facile che riesca a diventare plotone, almeno fino a quando non si conoscerà il programma concreto non solo in materia finanziaria, ma ben anche in materia politica.

E' vero che il prolungarsi della crisi e di una condizione economica poco favorevole, danno rilievo in questo periodo alla politica finanziaria ed economica: ma, come già dicemmo, per quanto la situazione le accordi una prevalenza oltre il consueto, la finanza non può sovrastare all' indirizzo politico generale.

Neanche quando l' Italia aveva 300 milioni di disavanzo e la finanza s' imponeva a tutto il resto, si è mai subordinato il criterio direttivo della politica generale alla finanza. Lo stesso Sella aveva una posizione rilevante nel gabinetto, ma pur essendo uomo politico e di partito, non ha mai assunta la direzione politica del paese.

E questo diciamo unicamente per dimostrare che al triumvirato per sè manca la forza necessaria per dominare la posizione ad una data eventualità.

Senza nulla togliere ai meriti politici degli on. Nicotera e Taiani, si capisce che l'importanza speciale assegnata al nuovo gruppo è dovuta all'on. Magliani; ma l'on. Magliani, eminente finanziere ed economista, non è nato, francamente parlando, per dirigere la politica generale e parlamentare, nella quale palestra del resto non si è mai esercitato se non in quanto rifletteva le finanze e l'economia pubblica.

Perchè adunque il triumvirato assuma forma ed organismo di nuovo partito politico, diretto a sostituire, all' evenienza, il gabinetto attuale ed assumere la direzione del governo, occorrono altri triumvirati in altre regioni, con programma identico e poi ci vuole la designazione di un console.

Come si vede mancano ancora varii coefficienti alla costituzione organica del nuovo partito, la quale potrà procedere più o meno lentamente a seconda delle idee concrete che formeranno la base del nuovo programma da contrapporre a quello che segue nella politica generale l'attuale ministero.

Quale può essere questo nuovo programma? E' ciò che vedremo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

E giunto a Roma ed ha assunto il suo ufficio di 2° segretario della Legazione Argentina, il signor Rodolfo Ortis-Aguirre, ed ha preso il posto del signor Antonio Del Viso figlio, nominato 1° segretario della legazione stessa.

(N.) **Lisbona**, 9, 2.20 pom. — Il capitano Costa Oliveira e il luogotenente Silva Atunes, commissarii del governo portoghese, sono partiti per Cabinda per fissare i confini dei territori portoghesi al Nord del Zaire con quelli della Francia e dello Stato del Congo.

(N.) **Parigi**, 9, 12 mer. — Assicurasi che si tratterebbe di nominare cardinale il padre Monsabre.

(N.) **Parigi**, 9, 11.45 ant. — L'arcivescovo di Chambery visitò la Regina d' Inghilterra ad Aix-les-Bains.

(S.) **Parigi**, 9. — Stanley è atteso domenica prossima a Cannes, dove conferirà con Mackinou, Presidente della Società inglese dell'Africa orientale.

(S.) **Vienna**, 9. — I giornali annunziano che avendo l'Imperatrice d' Austria-Ungheria risposto ad una domanda dell' Imperatore Guglielmo, che essa gradirebbe moltissimo la visita di S. M., l'Imperatore Guglielmo giungerà venerdì a Wiesbaden.

(N.) **Londra**, 9, 10.35 ant. — Si ha da Lima che Pierolas ha ritirato la candidatura da Presidente della Repubblica.

(S.) **Pietroburgo**, 9. — Il generale Kuropatkin fu nominato capo dello Stato maggiore e comandante delle truppe transcaspiane in sostituzione del generale Komaroff, messo a disposizione.

(N.) **Madrid**, 9, 11.45 ant. — Parecchi giornali affermano che il viaggio del principe Enrico di Prussia a Madrid non ha alcun scopo politico.

Il principe viene semplicemente a rendere omaggio alla Regina-Reggente.

(N.) **Berlino**, 9. 11.10 ant. — L'Imperatrice Federico si reca ad Homburg il 15 corrente.

La principessa Irene di Prussia attenderà colà il principe Enrico, suo marito.

L'Imperatrice Federico e le figlie visiteranno a Darmstadt la Regina Vittoria.

(N.) **Pietroburgo**, 9, 1.20 pom. — Il granduca Michele Mickhailovitch si recherà in breve nel Caucaso, con ordine dello Czar di fare un soggiorno di tre anni in quella provincia.

Tale misura sarebbe stata presa dall'Imperatore per impedire al suo giovane cugino di sposare, come si progettava, una figlia del conte Ignatieff.

— E' smentita la voce delle dimissioni imminenti del signor de Staal, ambasciatore russo a Londra.

— La partenza per Teheran del signor de Bootzoff, nuovo ministro russo in Persia, è stata aggiornata di qualche settimana.

(N.) **Londra**, 9, 2.40 dom. — Il principe di Galles non è atteso qui di ritorno che fra una quindicina di giorni.

Egli si tratterrà ancora una settimana a Cannes e poi partirà per l'Italia, dove si incontrerà col figlio, principe Alberto Vittorio, reduce dall'India. Ambedue quindi partiranno per l'Inghilterra.

(N.) **Pietroburgo**, 9, 1.10 pom. — Si conferma che lo Czarevitch e il granduca Giorgio si recheranno nell'autunno a Vladivostock.

— Si smentisce la voce che la Russia abbia intenzioni aggressive verso la China

Un altro spizzico di tabacco

Nell'articolo di ieri il proto ne ha fatta una delle sue. Mi ha fatto dire che vi furono Case Americane le quali offrirono la provvista a *26* lire il quintale: mentre doveva dire **96**. Sebbene dalla differenza di 20 lire circa fra il prezzo di 96, al quale si potevano largamente ottenere i tabacchi l'anno scorso, e quello di 115,67, pagato dal ministero, risultasse evidente l'errore di stampa, tuttavia la correzione non è superflua.

E poichè siamo tornati, per chiuderlo, sull'incidente, risponderemo due paroline alla *Tribuna*, la quale dice che « pur sapendo da gran tempo che cosa si debba pensare del *sindacato* che si esercita su certe branche della pubblica amministrazione da chi non ha potuto aver con essa rapporti di affari, non abbiamo contestato il diritto alla stampa di esercitarlo. »

Noi non sappiamo di sindacati, ma dato ve ne fossero, non riesciamo davvero a comprendere come possano entrare i sindacati nella tesi che da tre anni noi sosteniamo e cioè che, tutto considerato, nell'interesse dell'Erario, il miglior sistema è quello dell'*asta pubblica*.

Abbiamo detto da *tre anni* ed eccoci a dimostrarlo. Se altri non ha buona memoria, a noi, grazie al cielo, serve ancora discretamente.

« La questione dei tabacchi assume una speciale « importanza pel fatto che durante l'attuale eser- « cizio si è verificata una diminuzione di nove « milioni. Per un cespite permanente, come quello « dei tabacchi, la ferita è troppo sensibile, perchè « non dobbiamo preoccuparci a rimarginarla se è « possibile, studiando le cause e tenendo conto di « tutto ciò che si riferisce all'azienda.

« Parleremo a suo tempo della fabbricazione e « del contrabbando. Per ora ci limitiamo a poche « osservazioni sul metodo degli acquisti.

« Per far piacere all'on. Lucca, che s'intende « molto di risi (da pilare) ma non ha eguale com- « petenza in materia di tabacco, l'on. Magliani, in « seguito all'interpellanza dell'anno scorso, ha pen- « sato di mandare in America un impiegato per « fare direttamente, sul posto, insieme al Console, « gli acquisti della foglia.

« Quale fu la conseguenza?

« Non appena si seppe sul mercato americano « che il governo mandava un impiegato, i prezzi « aumentarono subito e bastarono i primi e limi- « tati acquisti per far rialzare i prezzi stessi dal « 15 al 20 per 0[0.

« Così seguendo la teoria dell'on. Lucca, l'Am- « ministrazione, per servirsi direttamente, pagherà « il 20 per 0[0 di più la materia prima e poi l'on. « Lucca non sarà tra gli ultimi a censurare il mi- « nistro delle finanze per le conseguenze toccate « all'Erario.

« Per tutte le merci o materie prime gli acquisti « fatti direttamente dallo Stato non dànno, in ge- « nere, risultati migliori di quelli che si fanno me- « diante gara fra industriali o commercianti.

« *Pei tabacchi poi, che hanno un mercato tutto* « *speciale,* **l'acquisto diretto** *non può che* « *riuscire più gravoso all'Erario.*

« Che il Governo abbia modo, per legge, di po- « tersi difendere, all'occorrenza, dalle possibili coa- « lizioni di fornitori e tenga speciali relazioni che « lo pongano in grado, in simili casi, di non farsi « mettere il laccio al collo, sta bene; ma esso non « dovrebbe ricorrere all'acquisto diretto, se non « quando questi casi, assai eccezionali, che del re- « sto si possono facilmente evitare, si fossero ve- « rificati.

Popolo Romano, 21 maggio 1888, N. 139.

« Abbiamo dato ieri i risultati dell'asta dei ta- « bacchi, dalla quale erano esclusi i *Kentuky*, la « cui provvista verrebbe fatta *direttamente* in A- « merica.

« Questa faccenda non è nuova, e siccome si « tratta di qualche milione a danno dello Stato, « giacchè tutti sanno che la foglia del Kentuky è « la base della fabbricazione dei nostri tabacchi, « non sarà male occuparsene seriamente.

« La Regia prima e le Gabelle poi, hanno sem- « pre proceduto all'acquisto delle varie qualità di « tabacco col mezzo dell'asta pubblica. L'anno scor- « so l'on. Magliani, credendo di far economia volle « tentare l'acquisto diretto sui mercati americani « del Virginia e del Kentuky, che rappresentano « i 3[4 della nostra lavorazione, mentre pei tabac- « chi europei o asiatici si procedette col solito « mezzo dell'asta.

« Noi combattemmo allora quel provvedimento, « dimostrando come, data la natura del commercio « del tabacco in America, il tentativo si sarebbe « risoluto in una maggior spesa dello Stato.

« Infatti l' on. Magliani, non appena s' accorse « delle conseguenze, fece sospendere gli acquisti « diretti e bandita l' asta per completare la prov- « vigione i tabacchi furono pagati qui ad un prez- « zo molto inferiore a quello che si era pagato « acquistando direttamente in America.

« Quest'anno, l' on. Doda, nonostante la lezione « dell'anno scorso, vuol procedere con un sistema « peggiore, ricorrendo a persona notoriamente so- « cia di un ex fornitore e rappresentata in Roma « da un nome non meno notorio.

« Questa notizia ci sembra così strana, che ci « permettiamo di metterla in quarantena.

« Comunque sia, questo procedimento dell'Am- « ministrazione è strano.

»Per noi, senza ripetere quanto scrivemmo l'an- « no scorso, il miglior metodo è quello dell'asta - « dal momento che ha sempre dato discreti risultati.

Popolo Romano, 27 maggio 1889, N. 149.

Come vede la *Tribuna*, qui non c' entrano sindacati, qui non c' entrano ostilità *personali* verso l'on. Doda, o verso altri: è puramente e semplicemente questione di coerenza nel propugnare una tesi a vantaggio dell'Erario e quindi dei contribuenti, svincolando, per quanto è possibile, l'azienda dei tabacchi da certi patronati feudali, che, vengano dal Grand'Oriente o dal Grand'Occidente, non hanno ragione d'essere.

Chiunque ha diritto di rappresentare Case Americane o Australiane, ma nessuna preferenza, se non quella derivante dalla miglior offerta. Così soltanto si evita di pagar dieci ciò che vale otto. E qui si tratta di milioni!

Fra l'Italia e Massaua

Attualmente un servizio diretto fra l'Italia e Massaua non esiste; sicchè ogni tanto si deve ricorrere al sistema dei vapori noleggiati che portano una spesa abbastanza rilevante. Esistono ora, colle convenzioni in vigore, due servizi settimanali: uno da Genova-Livorno-Messina e Alessandria d'Egitto; l'altro da Suez-Massaua-Assab-Aden.

Come si vede c'è interruzione fra Alessandria d'Egitto e Suez — ond'è che le merci, obbligate ai doppi trasbordi preferiscono molte volte di ricorrere a Trieste, facendo il Loyd viaggi diretti con Massaua.

Si è ora pensato di riordinare questo servizio riallacciando Alessandria e Suez e così si avrà un servizio continuativo ogni settimana tra l'Italia e Massaua.

Non è il desiderato massimo, perchè dovendo toccare Alessandria, profittando della linea esistente, s'impiegheranno due giorni di più che non procedendo direttamente, ma col prossimo riordinamento dei servizi si avrà un servizio diretto.

Servizio del Genio civile.

Il ministro dei lavori pubblici ha determinato come in appresso il servizio delle ispezioni del Genio civile:

Servizio generale. — Provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino (ispettore Poggi): dal 1° luglio al 10 agosto.

Provincie di Bergamo, Brescia, Como, Sondrio, Milano e Pavia (ispettore Susinno): dal 1° luglio al 10 agosto.

Provincie di Belluno, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza (ispettore Natalini): dal 10 luglio al 20 agosto.

Provincie di Cremona, Mantova, (sinistra del Po), Padova, Rovigo, Verona, Milano e Pavia (per le sole arginature del Po) (ispettore Beroaldi): dal 20 settembre al 31 ottobre.

Provincie di Bologna, Ferrara, Mantova (destra del Po), Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia (ispettore Lanciani): dal 20 agosto al 30 settembre.

Provincie di Ancona, Arezzo, Firenze, Forlì, Pesaro e Ravenna (ispettore Zucchelli): dal 1° giugno al 10 luglio.

Provincie di Cagliari, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa e Sassari (ispettore Malvezzi): dal 15 aprile al 5 maggio, e dal 10 al 30 settembre.

Provincie di Aquila, Ascoli, Chieti, Macerata, Perugia e Teramo (ispettore Artom): dal 15 aprile al 15 maggio, e dal 20 ottobre al 1° novembre.

Provincie di Caserta, Grosseto, Napoli, Roma (esclusi i lavori del Tevere), Siena (ispettore Delfino): dal 1° novembre al 10 dicembre.

Provincie di Bari, Benevento, Campobasso, Foggia e Lecce (ispettore Fornari): dal 1° al 25 maggio e dal 1° al 15 ottobre.

Provincie di Avellino, Potenza e Salerno (ispettore Salvini): dal 1° aprile al 15 maggio.

Provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria (ispettore Suarez): dal 1° maggio al 15 giugno.

Provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani (ispettore Chiomenti): dal 16 al 30 giugno.

Servizio marittimo. — Dal confine francese fino a Fiumicino, incluse la Sardegna, le isole minori adiacenti e dell'Arcipelago Toscano (ispettore Linfio): dal 1° al 20 maggio, e dal 1° al 20 settembre.

Da Fiumicino al Capo Spartivento, incluse le isole del gruppo di Ponza, del golfo di Napoli, la Sicilia ed isole minori adiacenti (ispettore Zainy): dal 20 giugno al 31 luglio.

Dal Capo Spartivento a tutta la costa dell'Adriatico sino al confine austriaco (ispettore Milesi): dal 20 agosto al 30 settembre.

La denigrazione nel credito

La ricostituzione del potente gruppo finanziario italo-anglo-tedesco a difesa del nostro credito internazionale ed a tutela delle operazioni finanziarie italiane, nonchè la prossima costituzione del nuovo Istituto Fondiario, che avverrà non appena votata la legge, con notevole concorso di capitali stranieri, hanno scompaginato, a quanto pare, i calcoli dei demolitori, a scopo di lucro, del credito nazionale.

Questi demolitori, anzichè all'estero, risiedono in casa e siccome s'accorgono che le cose del mercato, già tanto depresso, potrebbero migliorare, mercè appunto la ricostituzione del potente gruppo e la creazione del nuovo Fondiario, sicchè sarebbe finita la cuccagna delle speculazioni a base di calunnie, demolizioni e denigrazioni, così sembra abbiano presa la risoluzione di tentare un ultimo colpo ricorrendo ai mezzi più ignobili.

Giorni sono questa masnada di bassi speculatori, aveva fatto stampare una circolare contro la Banca Generale, che fu sequestrata e per la quale si procede; la settimana scorsa la Ditta Marignoli e Cavallini ha dovuto pubblicare la nota lettera del marchese Marignoli per tagliar corto alle calunnie: l'altro ieri si è telegrafato a destra e sinistra che il banco Gattoni e Silo si era chiuso e che il capo della Ditta era fuggito; d'altra parte si faceva correr voce che il banco Cerasi (nientemeno) era in procinto di sospendere; ieri propagavano che la Casa Wagniere era in pericolo e che la Casa Oblieght, della quale vorremmo esser creditori per qualche sommetta un po' rilevante, s'era fermata con 40 milioni d'impegni!

Insomma è una tale gazzarra indecente che non ha nome e non recherebbe sorpresa di sentire domani che la Banca Nazionale vacilla o che la Banca Romana è fallita.

Nè mancano, a questo proposito, giornaletti speciali, che falsando cifre e deduzioni, aiutano con una certa abilità questa infame, che altro nome non merita, organizzazione diretta a tutto demolire, a tutto screditare nel paese e fuori, con danno evidente del credito, giacchè, nei momenti poco lieti che si traversano, queste calunnie un danno lo recano sempre, forse più a coloro che non sono presi di mira ed hanno affari all'estero, che non a coloro, che avendo salda posizione hanno ben poco da temere.

Il governo, convien riconoscerlo, fa quel che può per riuscire a colpire questa gente e l' autorità giudiziaria di Torino ha cominciato a dare il buon esempio, trascinando dinanzi al tribunale due agenti di cambio; ma per paralizzare l' opera di questi volgari speculatori ci vuole il concorso dei privati e l' aiuto della gente onesta.

Il non incaricarsene, il restare indifferenti, per evitare qualche fastidio non fa che incoraggiare la masnada nelle sue gesta.

Merita quindi lode e glie la tributiamo pubblicamente, il Banco Gattoni-Silo, il quale non si è contentato di far rettificare le notizie false, ma ha affidato l' incarico ad un distinto avvocato, il senatore Parenzo, per far procedere contro i calunniatori e dar loro una buona lezione, reclamando nel tempo stesso l'appoggio del governo.

E qui ci piace di riprodurre la seguente lettera che l'on. Crispi ha fatto rispondere alla Ditta Gattoni e Silo:

Roma, 8 aprile 1890.

Pregiat.mo signore,

S. E. l'on. Crispi ha ricevuto le due lettere, del 7 e dell'8 aprile corrente, da Lei direttegli, relative a notizie false e calunniose propalate dalla *Frankfurter Zeitung* e dal *Figaro*.

Per ordine di S. E. mi affretto ad informarla che del fatto e della deliberazione da Lei presa a riguardo dell' un giornale e dall' altro, sono stati immediatamente informati, per telegrafo, gli Ambasciatori di S. M. a Berlino ed a Parigi, con istruzione espressa di cooperare a che, della calunnia e del danno derivatole o che possa derivarle, sia fatta, nelle vie giudiziarie da Lei adite, pronta ed esemplare giustizia.

Colgo l'occasione per offrirle, preg.mo signore, gli atti della mia distintissima considerazione.

Il capo sezione, segretario del ministro
Mayor.

Se tutti facessero così e se a quest'opera nefanda, che tende per un abietto fine di lucro a screditare il paese e provocare danni e rovine, si contrapponesse l'azione dei galantuomini, in breve si porrebbe fine a questa odiosa manovra, facendo passar la voglia ai calunniatori di attentare ogni giorno alle riputazioni altrui.

Note agrarie

Le campagne — Le condizioni generali meteoriche si mantengono favorevoli alle campagne, le quali sono promettenti.

Insegnamento del caseificio — Il ministero di agricoltura ha rivolto, anche in quest'anno, il suo pensiero al miglioramento dell'industria casearia nell'isola di Sicilia. E tenuto conto dei buoni risultamenti che si sono ottenuti dal corso teorico-pratico di caseificio che negli anni scorsi fu impartito dalla R. scuola pratica di agricoltura in Caltagirone, il ministero ha preso la risoluzione di ripetere in quest'anno, durante i mesi di aprile e maggio, un tale insegnamento presso la scuola suddetta.

L'anzidetto corso viene aperto a vantaggio di allievi scelti dai Comizi agrari di quei circondari dove l'industria del caseificio abbia una certa importanza e sia suscettibile di miglioramenti. Il ministero provvede alla spesa di mantenimento e del viaggio di andata e ritorno.

I Comizi agrari invitati a far la scelta di allievi per il corso di caseificio, sono: Catania, Messina, Mazara del Vallo, Sciacca, Caltanissetta, Noto, Palermo, Acireale, Patti, Cefalù, Piazza Armerina, Modica e Termini Imerese.

Stazioni di monta taurina. — Il ministero di agricoltura ha accordato un sussidio al Comizio agrario di Cesena, pel mantenimento della stazione di monta taurina in Savignano di Romagna.

Questa stazione ha dato finora soddisfacenti risultati, contribuendo non poco al miglioramento del bestiame bovino di quel territorio. I maschi riproduttori, di cui la stazione è fornita, appartengono alla razza romagnola, che ora vanta pregi notevoli in confronto di altre razze o varietà italiane.

Nell'anno passato furono destinati alla monta pubblica, nella detta stazione, otto tori di scelte forme, i quali diedero il salto a circa 900 vacche. Da queste si sono avuti, finora prodotti, molto richiesti in quei mercati.

Altri sussidi sono stati concessi dal ministero al Comizio agrario di Chioggia, pel funzionamento della stazione di monta taurina e della stazione di monta suina con riproduttori Jorkschire.

« Stud-Book » italiano. — Il direttore generale dell'agricoltura con recente circolare raccomanda agli allevatori di cavalli italiani di comunicare al ministero le variazioni relative allo *Stud-Book*.

Fiera-concorso di vini nazionali a Casal Monferrato. — In occasione del ricordo al compianto agronomo *Giuseppe Antonio Ottavi*, gloria del Piemonte agricolo, avrà luogo dal 19 al 22 di questo mese in Casal Monferrato, un congresso viticolo ed una fiera-concorso di vini nazionali con esposizione di attrezzi viticoli ed enologici di ogni nazione.

Il ministero di agricoltura ha messo a disposizione del Comitato direttivo della Fiera di vini una medaglia d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo, e per l'Esposizione di apparecchi una medaglia di argento e 2 di bronzo.

Il Circolo enofilo italiano ha pure deliberato di assegnare due medaglie di argento da conferirsi ai migliori concorrenti nella categoria dei vini da pasto di oltre anno.

Grado alcoolico dei vini. — Nella seduta del 25 marzo p. p. della Camera dei deputati venne partecipato dai relatori del progetto di legge sul grado alcoolico dei vini, che un accordo era intervenuto fra loro e il ministro delle finanze e quindi fu rimandata la discussione alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'accordo sarebbe avvenuto sulle seguenti basi: restituzione incondizionata della tassa sull'alcool per tutti i vini che hanno al disopra di 14 gradi d'alcool; pei vini colle gradazioni da 11 a 14 verrebbe fatta una restituzione alla fine di ciascun anno proporzionale alla quantità esportata, sulla base di una somma da iscriversi sul bilancio dello Stato che dicesi possa ascendere ad un milione e 800 mila lire.

Gli atti della riunione contro la peronospora. — Il Circolo enofilo italiano con lodevole premura ha posto mano alla compilazione degli atti ufficiali della riunione contro la peronospora tenuta nello scorso marzo.

Gli atti saranno pubblicati nella seconda quindicina di questo mese e conterranno le relazioni e le discussioni, non che le conclusioni votate dalla riunione.

Questa pubblicazione, per la competenza delle persone che presero parte alla riunione, conterrà quanto fin qui la scienza e la pratica possono dire sulla funesta malattia e sui modi di combatterla. Per avere il volume, farne richiesta al Circolo enofilo italiano - Roma.

Per norma dei viticultori che desiderassero pompe irroratrici di effetto sicuro, ricorderò che tra le molte che la Giuria ritenne meritevoli di premio, quelle presentate da Berzia-Ballada di Torino, Vermorel di Villefranche (Saone), Pulifici Emilio di Magliano Sabina, Allemandi Osvaldo di Alessandria, Panicucci Leone di Ponsano, Benevelli Felice di Modena.

Per i soffietti, quelli presentati dai fratelli Ottavi di Casalmonferrato ed il soffietto Caretta dell'Agenzia Enologica di Milano.

98 APPENDICE 98

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Come Basilio aveva indovinato era stato al telegrafo.

— Sono molto inquieto — disse Claudio al suo fedele domestico — e ho spedito un dispaccio.

— Sarebbe indiscrezione domandare a chi?

— Al dottore Rochard, pregandolo di non allarmare i parenti, ma di venire al più presto.

Ma il marchese non diceva tutto.

Egli aveva spedito due dispacci.

E il secondo era così concepito:

« Ufficio piroscafi transatlantici

« Marsiglia.

« Prego avvisarmi dell'arrivo a Orano del dottore Rochard di Parigi.

« Marchese Di Chazey ».

VI.

Il filo d'Arianna.

Ricevendo la lettera di miss Evelina Darley che gli annunziava lo stato disperato di Gabriella, il dottore Filippo Rochard era stato ferito al cuore da quel colpo imprevisto.

Si era al lunedì.

Corse subito a prendere informazioni.

Il piroscafo transatlantico non partiva che il mercoledì.

Aveva dunque del tempo dinanzi a sè.

Egli avrebbe voluto avere delle ali, e traversare lo spazio colla rapidità dell'aquila per arrivare più presto vicino alla sua amica moribonda. Ma invece non aveva alcun mezzo di abbreviare la distanza o la lunghezza del viaggio, o perciò fremeva della propria impotenza.

Il povero Rochard rimase perciò a divorare il suo dolore che era tanto più violento e più acre, inquantochè quella notizia lo sorprendeva nel momento in cui rinasceva alla speranza e alla fede che Gabriella fosse salvata.

In tutte le sue lettere, infatti, la sciagurata giovane si dava premura di rassicurarlo.

Nell'ultima, che datava da pochi giorni appena, essa gli scriveva:

« Io sto molto meglio.

« Il sole mi ha rigenerato e le forze mi ritornano di giorno in giorno.

« Provo appena, e ad intervalli, un po' di debolezza.

« Le crisi dell'inverno scorso sono ricomparse qualche volta, ma senza violenza e senza farmi soffrire.

« Perciò non temete nulla.

« Sono curata con affetto infinito, e ho per me la medicina più efficace, cioè la pace dell'anima e lo spettacolo del magnifico paese che mi circonda.

« Quale paradiso, se potessimo viverci insieme!

« Se sopraggiungesse qualche complicazione, voi ne sareste avvertito subito.

« Io non voglio morire senza rivedervi, non fosse altro che per un momento.

« La mia anima è con voi. »

La triste lettera di miss Evelina Darley lo aveva dunque colpito all'improvviso.

Ma a che cosa potevasi attribuire questo improvviso cambiamento?

Quale era la ragione di questo disastro, che annientava tutte le sue speranze?

Quella bizzarra malattia e più le sue fasi lo avevano più d'una volta meravigliato.

Quel male non somigliava a nessuno di quelli che conosceva.

Eppure, colla sua scienza, li conosceva tutti!

Se egli aveva consentito all'allontanamento di colei che adorava sopra ogni cosa al mondo, malgrado le vaghe apprensioni alle quali non osava dare un corpo, egli è perchè aveva fatto assegnamento sul vigilante affetto dell'inglese.

D' altronde, lo spirito di un uomo sensato esita sempre dinanzi ad accuse mostruose, che sono infamanti per l' onore degli altri.

Ma oramai il dubbio era ancora possibile?

Una logica implacabile gli tracciava il cammino di un delitto che temeva, e il cui solo pensiero gli metteva nelle ossa il gelo della morte.

Il sole d' Africa aveva sulle prime compiuto il miracolo di una vera risurrezione della malata.

Le prime lettere di Gabriella lo affermavano.

In quelle pagine, insieme ai rimpianti del suo amore perduto, si sentiva quella gioia di vivere così intensa e forte, da far dimenticare tutti i dolori dell' anima.

Ora, in presenza di questa catena che il destino si ostinava a non volere spezzare, il marchese Di Chazey aveva dovuto essere vinto da un' atroce tentazione.

Filippo Rochard aveva un mezzo per saperlo, o almeno per essere messo sulle traccie della verità.

E lo impiegò.

Pochi minuti dopo aver ricevuto la funesta notizia, Filippo Rochard si recò al viale di Messina.

Erano le due dopo mezzogiorno.

Appena si presentò, il dottore fu introdotto nella camera della sua antica protetta.

La giovane vedova era sola.

Giovanna si alzò vivamente e gli mosse incontro.

Era ora metamorfosata.

Non era più la contadinotta del Colombier, la bella ragazza dalla salute vigorosa e dal sangue rosso circolante sotto la pelle abbronzata dal sole.

Era una parigina, bianca come una statua di marmo, più pallida apparentemente di quello che doveva essere, nella penombra di quella camera dalle persiane chiuse, e nella fine veste da lutto, di lana nera, senza nastri, nè trine.

Ma Giovanna non era stata mai così bella.

La sua vita svelta si disegnava sotto la stoffa leggera incollata alle sue forme solide e pure.

I suoi grandi occhi neri, addolorati e orgogliosi, impressionavano.

Le labbra rosse spiccavano sul pallore marmoreo della pelle, come la foresta dei capelli scuri sopra la fronte di una purezza ideale.

Mai una donna aveva dovuto incarnare più perfettamente il tipo di una donna capace di accendere inestinguibile la fiamma del desiderio.

Il dottore Rochard tremò.

Quella bellezza magnifica e fatale era la spiegazione del dramma che si stava sciogliendo in Africa nella solitudine di Sidi Belbes, ed era per così dire una scusa anche pel delinquente.

— E' molto tempo che desideravo di vedervi! — disse Giovanna a Rochard. Ma gli avvenimenti si sono svolti con una tale rapidità che non ho avuto modo e tempo di sciegliermi da un debito di riconoscenza verso di voi.

Giovanna si esprimeva senza imbarazzo, quasi che il suo spirito si fosse innalzato contemperaneamente alla sua situazione.

— Voi non avete alcun debito verso di me — rispose Rochard — e io non vi domando che la grazia di parlarmi da amica.

— Forse che io non sono tale?

— Potete provarmelo.

(Il seguito in quarta pagina)

Pubblicazioni del Ministero. — Una particolareggiata relazione elaborata dal prof. Cuboni, Direttore della R. Stazione di patologia vegetale in Roma, fu pubblicata dal Ministero, intorno alle infezioni della peronospora in Italia nel 1889, ed ai risultati ottenuti dalle prove dei rimedi. Alla relazione è annessa una carta indicante lo stato delle infezioni nelle varie provincie viticole del Regno.

Un bellissimo lavoro del prof. Domizio Cavazza, Direttore della R. Scuola di viticoltura in Alba, è stato pure pubblicato dal Ministero, sull'innesto della vite. E' un istruzione dotta, breve, pratica, italiana, da poter essere di sommo vantaggio ai nostri vignaiuoli.

Miles agricola.

Carbonchio e vaccino

I nostri lettori ricorderanno la polemica, abbastanza viva, a proposito della cura del carbonchio col sistema Pasteur.

Abituati ad attendere i risultati, non ne abbiamo più parlato ed ora siamo lieti di pubblicare la seguente lettera, che riceviamo dal dottor Cappelletti, uno dei più distinti veterinari dell'Umbria:

Foligno 7 aprile 1890.

Ill.mo Signor Direttore

Poichè Ella prese tanta parte alla polemica insorta fra gli egregi professori Perroncito, Tommasi-Crudeli e Celli, pel supposto progetto di vaccinazione carbonchiosa nell'Agro Romano e siccome il prof. Celli pei risultati ottenuti da me sollevò qualche dubbio, così amerei che, per mezzo del suo reputatissimo quanto diffuso giornale, si sapesse, che il giorno 20 di questo mese vaccinerò in un sol giorno col 1° vaccino carbonchioso di Pasteur circa 400 bovini della tenuta di Gran Vec-... proprietà del signor D. Rodolfo Boncompagni principe di Piombino, e il 2 maggio farò la seconda vaccinazione col 2° vaccino.

Nè sarebbe inutile si sapesse che lo scorso mese feci domanda per avere il vaccino carbonchioso dal ministero di agricoltura per 1000 bovini e 10,000 ovini, e che, sebbene il ministero abbia in bilancio *12 mila* lire per le malattie del bestiame, una parte delle quali dovrebbe essere spesa per il vaccino anzichè sciupata in studi includenti, o per lo meno di pochissima importanza, non si è voluto accordare nulla.

Queste vaccinazioni io le avrei fatte ad ovini e bovini, che vivono allo stato brado e semibrado, dove il carbonchio ematico negli animali e la pustola maligna nella specie umana sono sempre all'ordine del giorno. Questa località è l'altipiano di Ricciano, dove esiste un piccolo lago presso Colle-Fiorito, e lo stesso piano di Colfiorito, ove vi è un lago ancora più grande ed a poca distanza il poligono per l'artiglieria.

A presenziare dette vaccinazioni, che faccio in località comode e vicino a Foligno, amerei intervenissero molte persone tecniche e specialmente i signori professori Tommasi-Crudeli e Celli, perchè mi piacerebbe che essi stessi interrogassero i contadini, e ne udissero le risposte.

Il contadino che è sempre ritroso a tutto ciò che sa di novità, è invece fanatico perchè le sue bestie vengano tutti gli anni vaccinate. E da loro si saprebbe come da poi che vaccinano tutte le bestie della tenuta (1883) **non una è morta più** di *male* di *milza;* mentre prima, tutti gli anni ne morivano di carbonchio dalle 12 alle 15 ossia dal 12 al 13 per 0[0. Questa media è stata dedotta da un trentennio dell'azienda.

Il prof. Celli, se ben ricordo, rilevò la mancanza di controllo della Commissione per le malattie del bestiame, a me pare però che potrebbero sopperire le testimonianze del sig. duca di Sora, del fattore Raffaele Cecchini, di tutti i coloni e d'un altro centinaio di stimate persone, cui ho vaccinato bovini ed ovini e che possono confermare come le vaccinazioni col sistema Pasteur abbiano sempre dato pieno risultato.

L'anno scorso ho vaccinato 600 bovini, col vaccino del Ministero e 350 bovini e 300 ovini con quello acquistato dal principe di Piombino. Sono adunque 1250 capi di bestiame che congiunti ai 10,000 degli anni precedenti, formano a tutto il 1889 11,250 capi di bestiame vaccinato.

Il miglior controllo è quello di accertarsi se di tutti i vaccinati da me uno solo sia morto di « antrace lacteriditico » che volgarmente è denominato *sangue o male di milza.*

Dopo ciò mi sembra che il rifiuto del Ministero d'Agricoltura difficilmente si possa giustificare. (1)

Gradisca, sig. Direttore, i più rispettosi ossequi.

Suo Dev.mo

D.r Giuseppe Cappelletti.

Med. vet. del Municipio
e pres. del Comizio Agrario

(1) Pare anche a noi (N. d. D.)

Atti del Governo.

Magistratura. — Peano cav. Edoardo, cons. l'app. a Catanzaro, tramutato a Lucca — Bruni cav. Vincenzo e Reggiani cav. Cesare, rispettivamente procuratore del Re ad Alba e pres. di trib. a Solmona, nominati consiglieri d'appello a Torino e a Catanzaro — Bolognini Saverio, v. presidente di tribunale a Napoli, nominato presidente a Cagliari — Trento Vittore, Petilli Lorenzo, Novati Tullio e Niccolini Guido, giudici a Vicenza, Larino, Milano e Roma, nominati v. presidenti rispettivamente a Vicenza, S. Maria Capua Vetere, Milano e Napoli — Gonnella Eustachio, Mellace Giuseppe, Lombardi Baldassarre, Callario Pietro, Perricone Giulio, Vinciguerra Andrea e Savini G. Battista, giudici a Belluno, Trapani, Avezzano, Borgotaro, Trapani, Nicastro ed Ariano, tramutati rispettivamente a Roma, Salerno, Napoli, Pinerolo, Termini Imerese, Borgotaro e Santa Maria Capua Vetere.

Mastromarchi Angelo e Callogni Eustacchio, giudici in aspettativa, richiamati rispettivamente a Caltanissetta e Bari. — Del Prete Goffredo, giudice a Cosenza, incaricato dell'istruzione dei processi penali. — Carrettoni Francesco, Passerini Cesare, Ippoliti Giovanni, Caracci Dario e Saccardo Michele, pretori a Canneto Oglio, Gravallona, Matera, Cremona e Thiene, nominati giudici di tribunale rispettivamente a Fermo, Varallo, Ariano, Cremona e Belluno. — Balbuino Vittorio e Rasponi Emanuele, aggiunti giudiziari a Torino e Ferrara, nominati giudici di tribunale a Milano e Vicenza. — Jocca Filippo, procuratore del Re in aspettativa, richiamato al tribunale di Orvieto. — Rossi Raimondo, Ragazzoni Innocente e Policreti Gio. Battista, sostituti procuratori del Re a Bologna, Firenze e Sondrio, tramutati a S. Maria Capua Vetere, Torino e Como. — Paulucci Giovanni, aggiunto giudiziario a Roma, nominato sostituto procuratore del Re a Bologna. — Rossi Vincenzo e Guadagni Raffaele, aggiunti giudiziari a S. Maria Capua Vetere e S. Angelo dei Lombardi, scambiano residenza.

I pretori Volpe Vincenzo (Tricase), Ramunni Angelo (Cerignola), Tescari Gaetano (Zogno), Papandrea Giovanni (Floridia), Fiaccarini Venanzio (Casacalenda), Giardini Luigi (Vilminore), Pesavento Arturo (Marcaria), Valaggia Prospero (Civitellaroveto), Pellicari Antonio (Barisciano), Cantilena Luigi (Sacile), Cristofori G. Battista (Palmanova), Domini Umberto (S. Stefano di Camastra), Farlatti Federico (Castelnuovo di Porto), Mascaro Francescantonio (Maida), Poerio Francesco (Filottrano), Bucci Francesco (Amendolara), De Conciliis Ernesto (Amantia), Ferrari Domenico (Sansosti), Caruso Alessandro (Campana), De Martino Alessandro (Cittanova), Tocco Nicola (Martirano), Classio Giuseppe (Mercogliano), Vitelli Raffaele (S. Agata dei Goti), Basso Francesco (Solofra), D'Elia Domenico (S. Cipriano Piacentino), Loffredo Giovanni (Colle Sannita), Mutarelli Francesco (Neapoli), Armentano Francesco (Avigliano), Della Sala Spada Paolo (Frosolone), Tanganelli Ulisse (Sesto Fiorentino), Focacci Pietro (Scansano), Astrandi Pietro (Campi Bisenzio), Bosio Mario (Lungro), Frediani Francesco (Carpeneto), Magnani Ferdinando (Fauglia), Malavasi Carlo (Castiglion del Lago), Succi Tommaso (Assisi), Consalvi Claudio (Grottamare), Rosini Francesco (Cascia), Caccianiga Guido (Massafra), Schierari Edoardo (Arbero), De Santis Luigi (Serra di Falco), Biagi Biagio (Vittoria), Ferlito Bonaccorsi Francesco (Mineo), sono rispettivamente tramutati a Fasano, Bisceglie, Floridia, Spaccaforno, Castelnuovo di Porto, Erba, Cremona, Torre dei Passeri, Loreo, Udine, Sacile, Palmanova, Arsignano, Pizzo, Maida, Borgia, Alvito, Tricase, Sansorti, Cortale, Cittanova, Somma Vesuviana, S. Anastasia, Torre Annunziata, Massalubrense, Mercogliano, Colle Sannita, S. Agata dei Goti, San Cipriano Picentino, Siena, Sesto Fiorentino, Prato, Scansano, Fauglia, Campi Bisenzio, Assisi, Perugia, Ripatransone, Grottammare, Asiago, Canneto sull'Oglio, Mintarno, Noto e Vittoria — Mostaccio Pietro, pretore in aspettativa, richiamato a Pachino — Zorzi Antonio e Campley G. Battista, vice pretori ad Adria e Rovigo, nominati pretori a Zogno ed Amantea — Delponte Cataldo, pretore ad Avigliana, dispensato dal servizio — Faraone Eugenio, uditore, Leti Giuseppe e Moschiari Luigi, nominati vice pretori a Casacalenda (reggente), a Roma (II mand.) e Reggio E. — Matteucci Domenico, revocata la nomina a pretore e confermato vice pretore a Faenza.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Alessandria, 9, ore 9,35. — Regna una viva agitazione tra questi operai disoccupati.

Essi hanno tenuto già parecchie adunanze piuttosto tumultuose.

Le misure prese dalla questura hanno tuttavia impedito che avvenissero disordini.

Ascoli-Piceno, 9, ore 10,12. — E' stato arrestato certo Luigi Sartori di Castignano, famoso bandito che, da tempo, spargeva la desolazione e il terrore per quelle località.

Sino dal 20 marzo è scomparso da Finocchia, in comune di Comunanza, un tale Pietro Leopardi, diretto a Roccafluvione, del quale non s'ebbe più novella.

Pare sia stato assassinato dal Sartori, il quale avrebbe dei complici.

Brescia, 9, ore 9,41. — Presente il prefetto Soragni, s'è radunata in assemblea questa Società di tiro, per deliberare circa il proprio concorso e quello delle altre Società bresciane alla gara di Roma.

Già 27, sulle 31 Società di questa provincia, hanno deciso di prender parte a una tale gara.

I tiratori porteranno un distintivo coi colori della nostra città e si terranno tutti pronti a partire la sera del 9 maggio.

Firenze, 9, ore 8,27. — E' qui giunta una comitiva di studenti dell'Università di Modena, guidata dal prof. Paolo Riccardi, la quale compie un viaggio scientifico, visitando musei antropologici, manicomi e stabilimenti penali, recandosi, dopo qui, a Civitavecchia, Roma, Tivoli e Napoli e ritornando per Foggia e Ancona.

Bergamo, 9, ore 10,45. — Questa mattina, nella città alta, si è suicidato un certo Enrico Ferrari, negoziante di legnami, credesi per dissesti finanziari.

— Alle ore 8 di iersera è rovinata una parte della filanda Baldi, fuori porta Sant'Antonio.

Rimasero ferite sette operaie, una delle quali gravemente.

Le opere di salvataggio furono sollecite.

Livorno, 9, ore 11,5; — Il nostro sindaco, occupandosi della situazione delle classi operaie, ha riunito gl'industriali del sobborgo Torretta, proponendo lavori importantissimi e necessari al maggiore sviluppo delle industrie, presentando un progetto tecnico-finanziario e domandando il concorso degl'interessati.

Le proposte del sindaco vennero accettate alla unanimità.

Il Consiglio municipale delibererà sopra di esse nella prossima seduta.

Torino, 9, ore 9,38. — La nostra questura è riuscita a scuoprire tutte le file di un'associazione di malfattori, della quale trovasi alla testa certo Giuseppe Morgantino.

Meno uno, tutti i componenti l'associazione sono caduti in mano della giustizia.

Verona, 9, ore 13,10. — Per opera assidua della locale questura è stata scoperta un'associazione di falsari, la quale contraffaceva i boni in danno del Pio Legato delle Case.

Sono stati operati parecchi arresti.

Napoli, 9, ore 15,15. — La venuta del senatore Magliani è fissata per sabato.

Nello stesso giorno verrà pure l'on. Taiani.

Genova, 9, ore 17,35. — Stanotte si è sviluppato un altro incendio alla stazione Principe, nel magazzino del deposito macchine.

Il fuoco divampò violentissimo, aiutato dal forte vento, minacciando le case attigue, le quali furono sgombrate e dopo indefesso lavoro ogni pericolo era scongiurato ed il fuoco spento, a ore 2 ant., per opera dei pompieri valentissimi, dei soldati e delle autorità.

I danni non sono ancora precisati, ma ritengonsi rilevanti.

Causa dell'incendio si crede sia stata una scintilla partita da una locomotiva, però non è escluso il dolo.

Si procederà ad una inchiesta.

Catania, 9, ore 10,12. — E' stato arrestato certo Antonio Di Mauro, quale sospetto autore dell'assassinio della propria sorella Carmela, ventenne, la quale venne trovata uccisa a colpi d'ascia o orrendamente mutilata.

Milano, 9, ore 24. — Il maestro Franco Faccio, dichiarato inguaribile da un illustre alienista di Gratz, venne ricoverato in una Casa di salute di Milano.

Egli non riconosce che Arrigo Boito, il quale lo assiste fraternamente.

Questa disgrazia produsse una profonda e dolorosa impressione nei circoli artistici.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il signor Attilio Borghini farà rappresentare ad Arezzo, sua patria, un suo nuovo scherzo comico: *Un ufficio di posta.*

— E' caduta a Torino la commedia *I Moulinard* di Valabrègue, Ordonnau e Keroul, datasi dalla compagnia Emanuel.

— La commedia *Il Profumo* di Blum, data dalla compagnia Maggi a Firenze, è passata tra applausi e fischi.

— E' stata accolta con favore alle Variétés di Parigi, una nuova commedia in due atti dei sigg. Raymond e Saint-Albin: *Les grandes Manoeuvres.*

— L'autore drammatico russo Saleff, ha testè terminato un nuovo dramma: *La nostra madre la steppa,* che egli ha scritta appunto in un suo possedimento nel governo di Saratow, situato in mezzo alle steppe.

— L'Accademia delle Scienze di Pest ha assegnato il primo premio di 100 ducati (2000 lire) a Giulio Varsanyi per una sua nuova tragedia tratta dalla Bibbia, intitolata *Uria.*

Essa verrà rappresentata su quel teatro nazionale.

Lirica. — Si conferma che l'Eden Theatre di Parigi si riaprirà quanto prima con uno spettacolo di opera popolare. Vi si darà prima, *La vita per lo Czar*, di Michele Glinka, e forse alternativamente l'*Iocelyn* di Godard.

Concerti. — Al concerto internazionale di domenica a Monte Carlo sono state eseguite differenti opere di compositori russi e scandinavi: Niels-Gade, Stcherbatcheff, Wolkoff, Glinka, Rubinstein, Cesare Cui e una *ouverture* sinfonica di Tchaikowsky *Romeo e Giulietta*, che ha prodotto una grande sensazione.

Musica sacra. — In occasione del venerdì santo a Londra furono dati i consueti concerti di musica sacra. Al palazzo di Cristallo vennero eseguite diverse composizioni di autori inglesi, e dei pezzi scelti del *Lobgesang* di Mendelssohn, del *Te Deum* di Berlioz e dello *Stabat Mater* di Rossini; all'Albert Hall l'oratorio *Messia* di Händel e alla St. James's Hall lo *Stabat Mater* di Rossini.

Quest'ultimo specialmente, per l'eccellenza degli esecutori, fu molto gustato, quantunque non vi fosse accompagnamento di orchestra.

Scultura. — L'Accademia di Belle Arti di Francia ha dato il suo giudizio sul concorso per il gran premio di Roma nella scultura.

Il soggetto era *Fedra che accusa Ippolito*, bassorilievo.

La classificazione è stata la seguente per i primi quattro: 1° Plaquin e 2° Latour, allievi di Falguière; 3° Pelgrim, allievo di Cavelier; 4° Dubois Ernesto, allievo di Falguière e Chapu.

— Il Museo di Cluny ha ricevuto in dono una statua seduta, in legno dipinto, lavoro del XIII secolo, rappresentante: *La Vergine e il bambino Gesù.*

Miscellanea. — Emilio Zola progetta di dare altri fratellini alla già numerosa sua famiglia dei Rougon-Macquart. Scriverà *L'Argent* in cui porrà in scena la società degli affari, *La guerre,* in cui tratterà la guerra franco-tedesca del 1870 e *Le docteur Pascal* che s'aggirerà nel mondo scientifico

— Secondo un dispaccio da Valenza ricevuto a Madrid il 5 aprile, il maestro Saint-Saëns, che si diceva sparito, si troverebbe ora colà.

— Le signore più notevoli di Washington manderanno quanto prima un indirizzo a tutte le dame degli Stati Uniti, per invitarle a prender parte ad una sottoscrizione per offrire una statua di bronzo alla Francia, come simbolo di amicizia.

(N.) **Rovigo**, 9, ore 3 pom. — Iersera, al teatro Sociale, il giovane tenore romano Umberto Salvi ha entusiasmato il pubblico nel *Fra Diavolo*.

Egli fu continuamente applaudito e si volle il *bis* di varii pezzi.

Musica internazionale.

Per abbondanza di materia non abbiamo potuto subito render conto di un geniale trattenimento musicale che ha avuto luogo il giorno di Pasqua. Chi ha avuto la fortuna di assistervi, ha potuto godere della buona musica, come al dì d'oggi se ne sente di rado. La signorina Rucquoy ha cantato con fine senso musicale e con sorprendente agilità il rondò della *Cenerentola* e delle romanze di Rubinstein, Pessard, Delibes, Schnell, Bizet spiegando tutte le risorse di una voce simpatica e di un metodo di canto irreprensibile.

Teneva il piano la signora Rucquoy-Weber, docente al Conservatorio di Strassburgo, che ha accompagnato in Italia la sua scolara. Mad.me Rucquoy-Weber possiede ancora il segreto del bel canto antico della scuola classica italiana. Dopo, una valente pianista inglese, Miss Muirhead, ha reso con rara maestria lo spirito scoppiettante delle composizioni di Grieg. Il maestro Palloni era presente e si è affrettato a dare la competente approvazione della sua antica esperienza e valentia alla signorina Rucquoy.

Sport colombofilo

La Gara nazionale.

Colla fine di marzo, secondo era stabilito nel programma, furono chiuse le iscrizioni alla gara nazionale dei colombi messaggeri, indetta dalla Società colombofila romana, col grazioso concorso della Società del Tiro a segno. La gara avrà luogo il giorno 5 maggio, nelle ore del mattino, con lanciata dalla Farnesina, campo del tiro a segno.

Si sono iscritte, con un totale di 116 concorrenti, le seguenti Società colombofile del regno:

La Società colombofila Reggiana – Società colombi messaggeri di Reggio Emilia – Colombofila Modenese « La veloce » – Cultori colombi messaggeri belgi di Modena – S.à per colombi viaggiatori di Modena – S.à Parmense cultori colombi viaggiatori – Colombofila lombarda di Casalpusterlengo – Colombofila Fidentina di Borgo S. Donnino.

Oltre le Società prendono parte alla gara i seguenti colombicultori isolati: Nobil signorina Levi Gabriella di Reggio Emilia – Signori: Altamura cav. Vincenzo, Cantani Arnaldo, Chiarazzo Guglielmo, Esti Giuseppe e Pasquale, Marrone Gennaro di Napoli, Versè Enrico di Piacenza, Battistini Emilio, Arati Enrico di Parma, O. Malgarini di Livorno, Romano Scotti Virginio di Borgaretto, Cristofanetti Napoleone, Bicocchi Giuseppe di Borgo S. Donnino, Rabitti Francesco di Ferrara, De Michetti Vincenzo, Marinucci avv. Luigi, Nanni Nicola di Teramo, Crescenzi Luigi di Martin Sicuro (Teramo), Santarelli Domenico di Villa Popolo, id. Sono in tutto 137 concorrenti.

Si calcola che, se il tempo favorirà le lanciate di allevamento, potranno partire, il 5 maggio dalla Farnesina, 1200 colombi per le suddette direzioni, e quindi sarà questa la prima e più grande lanciata che si effettua in Italia, con partenza da un solo punto.

Il termine prescritto dal regolamento, essendo scaduto col 31 marzo, la Società colombofila Romana non ha creduto tener conto di altre domande giunte in ritardo.

Ora dalla Presidenza della Società Colombofila Romana si stanno nominando le Commissioni di arrivo. le quali hanno l'incarico di verificare il preciso momento dell'arrivo dei colombi nelle diverse città, in base alle quali verifiche debbono aggiudicarsi i premi in denaro e medaglie stabilite nel programma.

Terremo informati i lettori delle successive disposizioni, che saranno prese per la lanciata in Roma.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Lo spirito dei chinesi

Un viaggiatore, che ha percorso l'Estremo Oriente racconta che i chinesi di qualità considerano come al disotto della loro dignità di inventare essi medesimi i frizzi.

Quando vanno in società, ciascuno di essi porta una provvista di motti di spirito e di argute risposte, contenuta in libri comprati in varie occasioni, e allorchè crede giunto il momento di dire qualche cosa di notevole, cerca una riflessione originale e la mostra gravemente al suo vicino.

Questi la legge colla stessa gravità e, scegliendo nella propria provvista una risposta adatta, la mostra con un inchino al suo interlocutore.

Ambedue allora sorridono solennemente e, dopo molti complimenti, riprendono la loro conversazione.

Un compagno di Byron

E' stato sepolto ultimamente a Missolonghi, a spese dello Stato ellenico, un barcaiuolo il cui nome era celebre in Grecia.

Questo barcaiuolo, che si chiamava Kasis, quando era ancora giovinetto, dirigeva la barca con la quale lord Byron faceva escursioni nelle acque di Missolonghi, e il suo nome è citato in diversi scritti del celebre poeta.

Kasis si era anche distinto nella guerra di emancipazione, ma doveva specialmente la sua celebrità, nella Grecia intera, al fatto di essere stato il compagno di lord Byron.

La scimmia di Charcot.

Si annunzia la morte di Rosalia, la scimmia che la principessa imperiale del Brasile regalò al dottor Charcot, in riconoscenza delle cure da lui prestate a suo padre.

Rosalia era allegra e docile, conosceva il dottore per suo padrone e gli si mostrava però obbediente ed affezionata.

Quando si avvicinava il momento che egli doveva ritornare a casa, essa soleva collocargli le pantofole presso la porta, acciocchè le trovasse appena entrato e, d'inverno, le andava a scaldare al fuoco prima di portargliele.

Se egli si tratteneva fuori più del consueto, essa diveniva melanconica ed irrequieta, e quando lo vedeva, manifestava la sua gioia saltandogli intorno e prendendogli la mano per metterla sul proprio collo.

Aveva l'uso di porsi a sedere sulla tavola del dottore, e quando questi riceveva le visite dei clienti, si faceva seria, come se avesse compreso l'importanza del consulto.

Dormiente da un mese.

E' da un mese che la figlia sedicenne del contadino Döttling di Salzstetten, villaggio di Prussia, trovasi immersa nel sonno.

Ella viene nutrita con latte ed uova fresche, respira con facilità e l'espressione del suo volto non è punto cambiata, ma i medici, che seguono le fasi del fenomeno col più grande interesse, non sono capaci di svegliarla.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 10 Aprile 1890. – S. Ezechiele profeta.

Leva il sole alle ore 5,29 m. — tramonta alle 6,34 s.
Leva la luna alle ore 11,21 s. — tramonta alle 8,42 m.

Bollettino Meteorico

9 Aprile 1890.

Europa depressione notabile intorno Italia super., pressione relativamente elevata occidente. Costa occidentale, Francia 762; Firenze 740; Zurigo 753. Italia 24 ore: barometro notabilmente disceso, specialmente Nord Centro; neve Alpi e Medio Appennino, pioggie quasi dovunque, specialmente copiose Nord Centro; venti forti intorno ponente, mare molto agitato costa tirrenica: temperatura notabilmente diminuita.

Stamani: cielo coperto piovoso, venti generalmente forti intorno ponente; barometro 732 Malta, 745 Budapest, Napoli Portotorres, Domodossola, minimo 740 Toscana. Mare molto agitato Civitavecchia, grosso Napoli, mosso agitato altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali Italia superiore, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso con pioggie qualche nevicata stazioni elevate: mare agitato; temperatura ancora in diminuzione.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, ecc. dalle 9 alle 3, con biglietti che si rilasciano gratuitamente alle ambasciate, ai consolati, alla prefettura ed allo stesso palazzo del Vaticano. L'ingresso alla cupola di S. Pietro è permesso tutti i giorni mediante autorizzazione che si ottiene in sacrestia. Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ingresso cent. 50) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) - Il teatro di Sauro in Via Merulana.

Castel S. Angelo tutti i giorni. I biglietti al comando della divisione, via dei Burrò.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuato le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e il Quirinale visibile dalle 11 alle 1. I biglietti si possono ritirare al Ministero della Casa Reale, dalle 10 alle 12 (seconda divisione, via Dataria).

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 6 e 7 Aprile.
Nati 46 compresi 7 nati morti.
Morti 39 dei quali 23 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Marco Gennaro fu Pietro, Chieti, 65, sarto, coniugato
Granieri Bartolomeo fu Temistocle, Anagni, 74, guardiano
Chiavicchioli Giulia di Sante, Mirandola, 34, con. Calcarini
Garnier Vittorio fu Giovanni, Pinerolo, 62, tipografo, coniug.
Pediconi Adelaide fu Vincenzo, Roma, 66, nubile
Schiappino Pietro, 60, pasticciere, coniugato
Teta Pietro fu Leonardo, Chieti, 69, bracciante, vedovo
Aculi Giulio fu Filippo, Palestrina, 18, id. celibe
Ceprani Vittoria fu Vincenzo, Anagni, 65, nubile
Cetrone Loreta fu Silvestro, Teramo, 30, coniug. D'Ascenzo
Doria-Pamphily Gio. Andrea fu Fil., Albano, 47, poss., cel.
Kergenvoether Tecla fu Giacomo, Wurzburg, 65, id., nubile
Cressedi Gioacchino fu Vincenzo, Roma, 57, sacerdote
Orecchioni Augusta fu Giuseppe, id., 23, nubile
Copponi Carolina fu G. B., Macerata, 43, ved. Federici
Corradi Camilla fu Filippo, Roma, 13.

Monoverbo

D no G

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CITTA-DINO.

Ieri all'una pom., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con somma rassegnazione, volava al Cielo la bell'anima di

GIACOMO COLALUCCI

Intelligente, operoso e caritatevole, avea saputo acquistarsi la benevolenza di tutti.

Valga il ricordo di queste belle doti a confortare l'animo straziato dei suoi parenti ed amici.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 3 1/2 pom. dalla sua abitazione in via della Croce 37,p.p.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,0 — minimo 8,0.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha approvato le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Acquapendente — Autorizza l'enfiteusi di una zona del bosco comunale a favore delle famiglie di Torrealfina.

Viterbo — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico di Arcangelo Domenico, Petri Caterina, Costa Cesare, Ronciglia Francesco e Roudoni Nicola. Accoglie i ricorsi di Ludovisi Francesco e Martelli Giovanni.

Serrone e Carbognano — Modifica d'ufficio il bilancio 1890.

Lubriano — Respinge per modificazioni il bilancio 1890.

Rocca S. Stefano, Albano Laziale, Bomarzo e Altri — Dà parere favorevole pel provvedimento legislativo, per la eccedenza del bilancio 1890.

Roccasecca di Volsci — Approva il bilancio 1890.

Rocca di Papa — Autorizza la cessione di un'area fabbricabile a Virginio Bibacchi.

Roccagorga — Approva l'aggiunta apportata al regolamento di polizia rurale.

Marta — Idem al regolamento edilizio.

Supino — Respinge la transazione con Pio Ciampini, concernente il pagamento di un suo debito.

Bassano in Teverina — Autorizza l'affitto di un terreno in contrada Romitorio.

Onano — Respinge i ricorsi contro la tassa focatico di Antonuzzi, Severi e Biondi.

S. Vito Romano — Autorizza un mutuo di L. 24000 per lavori di condottura d'acqua.

Roma — Autorizza la cancellazione di una ipoteca cauzionale a carico delle Principesse Santacroce.

Tutela delle Opere Pie.

Bagnorea, Monte di Pietà — Giuliano di Roma, Monte Frumentario — Bassano in Teverina, Congr. di Carità — Roma, P. C. S. Agata dei Goti — Approva il consuntivo 1887.

Roma, O. P. De Cupis — Id., Consorzio Orafi — Subiaco, O. P. Contestabile — Genzano, O. P. Mignucci — Roma, P. C. dei Rifugio — Poli, O. P. S. Vincenzo De Paolis —, Roma, O. P. Cavalieri — Approva il consuntivo 1888.

Norma O. P. Piani — Approva l'aumento di stipendio al Segretario ed al Tesoriere.

Piperno, Ospedale — Autorizza il rinvestimento di L. 2200 in rendita consolidata.

Roma, Osp. Regina Margherita — Autorizza la rinnovazione di contratti di affitto agl'inquilini.

Vejano, Congr. di Carità — Approva il capitolato per l'appalto della Tesoreria.

Civitavecchia, Congr. di Carità — Autorizza affrancazione mediante rinvestimento in rendita di un censo a favore dell'Ospedale della Concezione.

Roma, O. P. Bossi, Bossi e Tamagiani — Approva il regolamento interno.

Tolfa, Congr. di Carità — Approva il conferimento della esattoria a Francesco Paparozzi.

Roma, Consorzio orafi — Dà parere favorevole per approvazione dello Statuto pei lasciti di dotazione.

S. P. Q. R. — Nella prossima settimana, il Consiglio comunale si adunerà in seduta segreta, per esaurire tutte le proposte all'ordine del giorno, riflettenti alcune nomine e promozioni del personale municipale.

L'estrazione delle obbligazioni del prestito. — Stamane alle ore 9, nell'aula massima capitolina, avrà luogo la sortizione di 869 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire, contratto colla Banca Nazionale.

Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla Cassa comunale dal 1° luglio 1890 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Guardie daziarie. — Ieri, d'ordine dell'assessore Ranzi, furono traslocati parecchi marescialli e brigadieri del Corpo delle guardie daziarie, comandanti le diverse brigate presso gli uffici esecutivi di percezione alle porte e barriere della cinta daziaria.

I doni per la gara — Pubblichiamo un nuovo elenco di doni e oblazioni raccolti dalle signore patronesse.

La principessa Corsini ha raccolto a nome del Sottocomitato di Firenze, novanta doni e 2000 lire in denaro; dalla marchesa De La Penne, un fucile Peabody, dono del sig. Bottari, un bronzo del Tacchi, offerto dalla provincia di Catanzaro, una terra cotta dell'on. Chimirri.

Dalla signora Fabrizi furono raccolti i seguenti doni: un ferma-carte in bronzo, offerto dall'avv. Gattoni; un porta-lapis d'argento smaltato, dal conte Loreta — una scatola per tabacco, dall'avv. Pini — uno specchio con ricca cornice in maiolica, dal sig. Franceschi — uno specchio con cornice in bronzo, dal sig. Angeletti — un porta-biglietti in bronzo, dalla marchesa Rusconi-Boldrini — una cartella di raso rosso, dalla signora Carini — due armi giapponesi, dono degli italiani residenti a Yokohama — un termometro di metallo a forma di spada sopra stendardo, dalla signora Meccarini — un portafogli, ricamato, una scrivania di ebano, un porta-carte in ebano da scrittoio, un portafogli di velluto ricamato in seta, un porta-giornali di seta ricamato a fiori, una cartella di pelle impressa.

Oltre a questi doni, la signora Fabrizi, che con tanto zelo concorre a raccogliere premi, ha ricevuto le seguenti oblazioni in denaro: L. 100 dal duca Sforza-Cesarini, L. 50 dall'avv. Pigozzi, L. 50 da una signora e L. 25 dal sig. Querini.

La marchesa Gravina ha ricevuto le oblazioni di L. 300 dalla signora Florio di Palermo e L. 100 dalla Società delle acque Albula. La signora Biancardi ha raccolto in oblazioni L. 85,50.

La signora Traversari ha raccolto i seguenti premi: un termometro alabarda, un remontoir d'argento, un posacarte in metallo, un bastone, una bussola in argento, un portamusica intagliato, un ritratto del Donatello in cornice; il sig. Galeassi Giuseppe ha inviato alla contessa Visone un bastone di ebano con pomo d'oro.

La signora Maria Orlando di Livorno ha raccolto 105 lire in danaro, la signora Sofia Brin L. 245, la marchesa De la Penne L. 135.

La Società mandamentale di tiro a Terracina ha inviato al Comitato centrale un bel dono acquistato con oblazioni spontanee di soci.

Rivista alle truppe della guarnigione. — Stamane il nuovo comandante la divisione, conte Bava Beccaris, doveva passare in rivista le truppe della guarnigione.

Stante il cattivo tempo però la rivista è stata rimandata ad un altro giorno da destinarsi.

Il principe Doria — Ieri mattina, nella stanza dove è morto il principe Doria, fu celebrato gran numero di Messe, cui hanno assistito gli intimi di casa. Ieri sera la salma fu vestita e rinchiusa in tre casse.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle 4 pom, senza alcuna pompa.

Il corteo uscirà dal primo portone del palazzo verso S. Maria in Via Lata; gli invitati entreranno dal portone di mezzo.

La bara sarà portata a spalle dai guardiani di Villa Pamphily. Le corone, che ascendono a circa 40, saranno poste in una carrozza che verrà dopo la bara.

Il corteo percorrerà il Corso, piazza Venezia, Corso V. E., S. Pantaleo e S. Agnese.

Quivi la salma riceverà l'assoluzione e vi rimarrà fino a domani, in cui avranno luogo i funerali.

Ieri sera si è aperto il testamento del defunto Principe.

Il testamento risale al luglio 1886. Dopo aver detto che alla sua salma non desidera alcuna onoranza pubblica, e prescritto le norme per la tumulazione nella cappella di sua proprietà a Villa Pamphili, accanto alla salma del padre, il defunto principe ha provveduto a molte opere di carità.

All'ospizio dei cronici di Santa Maria in Cappella, opera fondata dalla casa Doria, ha legato mezzo milione, disponendo che con una parte della somma, duecentomila lire, si costruiscano due nuove corsie per i ricoverati d'ambo i sessi, e col restante si provveda all'aumento di posti affinchè del pio ricovero possano usufruire in maggior numero i poveri vecchi inabili al lavoro.

Ai poveri di Roma ha lasciato, come abbiamo detto ieri, cinquantamila lire, raccomandando che siano soccorse quelle famiglie cui mancano i letti e il più stretto necessario, e che si istituisca qualche dote per fanciulle del popolo.

All'ospizio dei poveri ciechi Margherita di Savoia, e a quello di Sant'Alessio, ha legato 12,500 lire per ciascuno.

Alla congregazione di Propaganda Fide ha lasciato 25,000 lire, colla raccomandazione che siano erogate a vantaggio delle missioni.

All'ospedale di Gesù Bambino, fondato da filantropiche persone, e di cui è capo la duchessa Salviati, la somma di lire 20,000, desiderando che due posti per la cura di due bambini poveri prendano nome dalla casa Doria.

All'istituto degli Artigianelli di San Giuseppe lire 20,000, collo scopo di favorire l'amore al lavoro nei giovani abbandonati.

Con la stessa idea ha legato 10,000 lire al Circolo della Sacra Famiglia per i fanciulli abbandonati.

Al conservatorio delle sordo mute lire 15,000.

Al ricovero del Buon Pastore, in via di San Giovanni Laterano lire 15,000.

All'ospizio dei sordo-muti lire 10,000.

All'ospizio di Tata Giovanni per i ragazzi artigiani lire 10,000.

Agli asili infantili di Roma lire 10,000.

E ai poveri di ciascun suo ex-feudo circa 3000 lire da ripartire.

Tutti questi legati sono fatti per una volta tanto, con facoltà al suo esecutore testamentario di provvedervi in uno spazio di tempo di cinque anni.

A tutti gli impiegati dell'amministrazione che hanno servito da cinque anni ha lasciato vita natural durante un terzo dello stipendio che godono attualmente. Per quelli che prestano servizio da dieci anni una metà dello stipendio, e per quelli nominati da quindici anni l'intero stipendio, vita durante.

La stessa disposizione riguarda tutto il personale di servizio nella casa, i portieri ecc.; lasciando altri legati meno importanti per il personale più basso, non dimenticando nessuno, neanche i fattori delle aziende agricole nelle provincie.

Al direttore della galleria Doria, signor Luigi Steppa, e al custode signor Speranza, ha lasciato l'intero stipendio che godono attualmente; al dottore Nardi, suo medico curante, L. 5000.

Infine il lunghissimo e dettagliato testamento contiene altre disposizioni per le sorelle del compianto principe, Donna Teresa Massimo, Donna Guendalina Della Somaglia, Donna Olimpia Colonna d'Avella, i cognati conte della Somaglia, principe d'Avella, la nipote Donna Mary di Sonnino, le nipoti figliuole della contessa della Somaglia e gli altri nipoti figliuoli del principe d'Avella.

Al suo esecutore testamentario, che egli chiama suo amatissimo cugino, Don Mario Chigi, ha lasciato in ricordo una pariglia da scegliere nella sua scuderia.

Il carnevale romano. — Per iniziativa della Società per il bene economico di Roma, si è costituito un Comitato allo scopo di richiamare in vita il carnevale romano, procurando a tale effetto adesioni e mezzi.

Il Comitato è composto dei signori: Tiratelli Aurelio, pittore, Pontecorvo Benedetto, negoziante, Tabacchi Giuseppe, scultore, Patrizi Mariano, presidente Ass. Universitaria, Antaldi Viti marchese Astorre, Amici avv. Giovanni, Giovannetti Augusto.

Consiglio di disciplina. — Presieduto dal Questore, si riunì ieri il Consiglio di disciplina per le guardie di Questura.

A Tor Pignattara. — A cura dei cultori dei martiri, stamane alle 10 sarà celebrata una solenne messa cantata nelle catacombe presso la Chiesa parrocchiale suburbana dei Santi Pietro e Marcellino fuori porta Maggiore.

Dopo la messa il comm. Gio. Battista De Rossi terrà una conferenza.

L'elezione del II Collegio. — La Società Operaia di Cori, con apposito manifesto, ha invitato i suoi membri a recarsi domenica prossima alle urne, e votare compatti per il generale Menotti Garibaldi.

« Il nostro atto — conclude il manifesto — sarà ancora una nuova conferma d'affetto, simpatia e gratitudine al nostro *Presidente onorario,* all'amico del popolo. »

Agitazione radicale. — Ieri sera i rappresentanti di ventidue associazioni democratiche si adunarono in una sala in via dei Maroniti, per far atto di adesione al comizio, che si vuol tenere domenica prossima.

Fu votato il seguente ordine del giorno, che sarà presentato al Comizio:

« Il comizio degli operai disoccupati — afferma-

…to il diritto all'esistenza — riconosciuto che questo diritto viene continuamente conculcato dai monopolizzatori del lavoro (!) — ritenuto che i poteri costituiti hanno il dovere di assicurare a tutti questa esistenza — riconosciuto, che per procurarsi la esistenza, è necessario il lavoro — di fronte ai poteri costituiti e al capitale afferma solennemente il diritto permanente al lavoro e delibera di unirsi in lega generale per conquistarlo. »

La Giunta intanto ha accordato alla Commissione promotrice il cortile della Cernaia per tenervi il Comizio domenica prossima.

Nozze. — Quest'oggi, il Sindaco unirà in matrimonio la Principessa di Belmonte, cognata del Duca Torlonia, con il Duca di Gallese.

Servitù militari. — Con decreto reale sono state fissate le zone di servitù militari attorno al Forte Trionfale del campo trincerato di Roma. Esse verranno determinate sul terreno col piantamento di appositi termini lapidei.

La Direzione territoriale del Genio di Roma è stata incaricata dell'esecuzione di detto decreto.

Istituto oftalmico Torlonia. — Ecco il movimento generale degli infermi durante il 1° trimestre 1890.

Presenti al 1° gennaio: maschi 9 e femmine 5.
Entrati durante il trimestre: maschi 15 e femmine 8.
Usciti: maschi 16 e femmine 5.
Rimasti: maschi 8 e femmine 8.
Al Dispensario furono curati 104 oftalmici.

Elezioni amministrative. — Gli elettori liberali del Rione Colonna sono pregati d'intervenire all'assemblea generale questa sera giovedì 10 alle ore 9, nella sala del Comitato centrale liberale a palazzo Cini in piazza di Pietra n. 26, per la costituzione dell'ufficio di Presidenza del Sotto-Comitato rionale.

Per Massaia. — Il card. Simeoni, prefetto di Propaganda, ed il card. Rampolla, segretario di Stato di S. S., hanno ricevuto in separate udienze la Commissione incaricata di ottenere dal Pontefice che la salma del compianto apostolo dell'Africa sia ceduta al popolo di Frascati, per essere deposta nei sepolcreti dei Cappuccini presso la Villa Ruffinella, conforme ai vivi desiderii espressi in vita dall'illustre porporato. Speriamo di veder presto soddisfatti i voti dei Tuscolani e degnamente onorato un uomo veramente benemerito dell'umanità.

R. Prefettura. — Il Prefetto ha approvata la deliberazione del Consiglio comunale di Roma, con la quale si concedeva un concorso di L. 5000 all'Esposizione industriale che avrà luogo in Roma nel maggio p. v., e lire 1000 per premi agli espositori di pittura e scultura, nonchè L. 2000 e sette medaglie d'argento come concorso e premi nelle spese per la fiera dei prodotti alimentari.

Società tra gli ufficiali in congedo. — Ieri sera si è riunito per la prima volta il Consiglio di amministrazione della nuova « Società per le pensioni tra gli ufficiali in congedo dell'esercito e dell'armata nel Regno d'Italia. »

Il Consiglio, eletto recentemente, è rimasto costituito come segue: Generale Serafini, ammiraglio Albini; colonnelli marchese B. Pandolfi, marchese Antaldi. cav. Sismondo; maggiori Marescotti e Urbani; capitani Silvani, Bianchi, Amatucci; tenenti Mareddu, Tonini e Borbonese.

Fu nominato presidente per acclamazione il generale Serafini: nello stesso modo furono nominati, a direttore il capitano cav. Bonamico e a segretario il capitano Amatucci.

Tiro Flaubert. — Nel campo di tiro alla Farnesina, gentilmente ceduto dal comm. Obleight, vi è disponibile un'area di *20 mila m. q.* per l'impianto di Kioschi e baracche per fiere, tiri Flaubert, ecc., che verrà ceduta gratuitamente. Coloro che vogliono usufruirne possono farne domanda al ministero dell'interno, unendo altresì un disegno della costruzione da innalzare, avvertendo che qualora il ministero trovasse la proposta conveniente e decorosa l'accoglierà di buon grado interpretando anche i desideri manifestati dal comm. Obleight a questo riguardo.

Una dichiarazione. — Egregio signor Direttore:

Roma li 9 aprile.

Circolando con insistenza la voce che io abbia assistito all'operazione praticata al principe Doria, tengo a dichiarare che io non vi fui invitato e che quand'anche lo fossi stato non sarei intervenuto, avendo solennemente dichiarato l'ultimo giorno dello scorso carnevale ai parenti del compianto principe, insieme ai dottori Nardini, Marchiafava e Postempski, che nulla poteva fare la chirurgia per il povero principe.

La ringrazio di cuore

Dott. *Leopoldo Bertini*
Primario chirurgo nell'Ospedale di S. Giacomo

Noi comprendiamo il diritto dei professionisti, specie quando si tratta di gravi operazioni chirurgiche, di declinare la responsabilità se non vi ebbero parte e tanto più se furono di contrario avviso; ma nel caso soltanto in cui la stampa o la voce pubblica li coinvolgano in questa responsabilità.

In caso diverso non ci sembra opportuna.

Da quanto risulta generalmente, lo stato del compianto principe Doria era tale, che non si sa se fosse miglior partito il prolungare, senza speranza, tra spasimi atroci e per qualche settimana, una esistenza affranta, oppure quello di tentare l'operazione, per quanto pericolosissima, e con pochissima probabilità di guarigione, anche quando fosse riuscita.

Del resto l'ammalato e la famiglia non ignoravano, giova credere, i pareri dei medici, quindi a questo punto la responsabilità non può neppur ricadere sugli operatori.

Suicidio. — In via Leccosa N. 65 p. 4°, abitava con la famiglia l'avv. Marcucci Enrico, giovinotto di 28 anni. Ieri mattina alle 8 e mezzo l'avvocato approfittando dell'assenza del fratello Eugenio, preso un revolver si esplose un colpo nella direzione della tempia destra.

Accorsi alla detonazione il padre e la sorella chiamarono in fretta un medico all'ospedale di San Giacomo: ma ogni cura fu inutile: verso le 11 il disgraziato cessava di vivere.

Ignorasi la causa che lo spinse al suicidio.

Tentato suicidio. — Ieri verso il mezzogiorno, un giovanotto di appena vent'anni tentava di suicidarsi alla passeggiata del Pincio, esplodendosi un colpo di revolver che fortunatamente andò a vuoto.

Fu condotto alla sezione di pubblica sicurezza, dove poco dopo andò a prenderlo il padre.

Marito brutale. — Certa Giacomini Serafina recatasi ieri mattina in via Baccina N. 5, in casa del marito Parassini Camillo di anni 63, dal quale viveva separata, per sistemare alcune questioni d'interesse, fu da questo percossa e malmenata per modo da essere ridotta in fin di vita.

Il Parassini venne arrestato.

Un po' di tutto — Furono ieri arrestati, in via Quattro Cantoni, Paluzzi Sebastiano, di anni 29, calzolaio, e Agostini Carmine, di anni 29, quali autori di ferimento.

— Perchè assegnato al domicilio coatto fu arrestato, alla Valle dell'Inferno, Mariannelli Antonio, di anni 24, muratore, e in via Paradiso il bracciante Jacoangeli Pietro, per aver rubato destramente, nella bottega del pastaio Balloni Giordano, due ceste di paste.

— Fuori porta Angelica fu inoltre arrestata una comitiva di 15 giovinastri che giuocavano al *garachè*. Vennero sequestrati denari, un lungo coltello proibito e un chiodo accuminato a foggia di pugnale.

— Ieri, fuori porta S. Lorenzo, il contadino Ferri Gaetano, stando a cavallo ad un somaro, cadde, fratturandosi la clavicola destra.

Guarirà in 30 giorni.

— A Morlupo, il contadino Bassi Michele, venne investito dal proprio carro, producendosi la frattura della coscia sinistra.

Guarirà in 30 giorni.

Thos, Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Albergo *Frascati*. — E' aperto in Frascati dal 1° aprile ed è condotto dai sigg. Del Vitto e Giosuè Cazzola. Per informazioni e trattative in Roma rivolgersi all'*Hôtel Milano*.

Le comitive, previa ordinazioni, troveranno servizio di *restaurant*.

Vendita. — Oggi, 10 aprile, alle ore 10 ant. nei locali terreni in via Panisperna, 212 A. I periti Giovanni Battista Cantoni e Domenico figlio, venderanno all'asta pubblica, mobilia, vestiario, biancheria, ori ed altro appartenute alla defunta *Anna Fabri*, vedova Colombani.

Malattie vie urinarie e delle donne. — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Le due grandi vendite della mobilia d'un uffiziale superiore trasferito, avranno luogo dimani 11, e sabato 12 ore 10 ant. nella galleria Regina Margherita, via Depretis. Vi sono camere da letto in palisandro, mogano e noce, gran salone montato a fantasia con ricchi tendaggi e scelta tappezzeria, quadri, candelabri, ecc.; camera da studio, specchiere, consolles, quadri, ceramiche, pianoforte, cassaforte, ecc. Quei signori, che vogliono fare eccellenti affari, non manchino a queste vendite affidate ai signori Castelli e Muccioli Giulio, unici oggi in Roma per vendite di qualche importanza, sia per i locali da essi posseduti come per la gran pubblicità che dànno alle vendite loro affidate.

Vendita all'asta. — In via due Macelli, n. 70, stabilimento Pio Marinangeli, alle ore 10 ant. di domani (venerdì) e dopodomani (sabato) con la direzione del sig. Costantino Sconocchia, si eseguirà la vendita all'asta, di tutti i mobili che guarnivano l'appartamento di un distinto signore impiegato, trasferito da questa capitale. Questa vendita comprende mobili in noce, mogano e dorati, porcellane, cristalli, tappezzerie ed altro, come meglio rilevasi dal catalogo stampato che si distribuisce gratis nello stesso stabilimento ove questa viene effettuata ed ove anche si eseguiscono stime e vendite sì in città che in provincia, si antistano somme sopra oggetti da vendere e si acquistano mobili.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. Bonagente oculista, trasferito in via Florida 24 (Argentina). Consulti privati — 12-M.

Assortimento di stufe, porta-pranzi, vettine per olio, bagni e casse per lanerie trovasi nel negozio di stagnaro Vitali, Corso N.15 presso il Popolo.

Dott. Galanti. — Consultazione speciale privata per malattie della Infanzia e Fanciullezza, soltanto, via Nazionale 27, dalle 3 alle 4 pom.

Grandi vendite all'asta del ricco mobilio, antico e moderno, appartenente a miss Porter; dorato, intagliato, bull, palissandro, mogano, noce, pianoforte, porcellane, stoffe, quadri, tappeti orientali e nazionali, cristalli, biancherie ed altro.

Le vendite, dirette da Ettore Fantacchiotti, avranno luogo in Roma, nei pianterreni n. 23, piazza di Spagna, gentilmente concessi dal banchiere signor Hooker, nei giorni 10, 11 corr. alle ore 10 ant.

Si venderenno altresì molti oggetti d'arte antica e moderna appartenenti al compianto conte Des Dorides.

Casa da vendere in via degli Schiavoni N. 4, 5, 6, presso la via Ripetta per Lire 55 mila dal notaro Ciccolini, via Uffici del Vicario 44.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 5 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Una vera serata di gala quella di ieri. La bellissima sala di questo teatro, che può dirsi il teatro massimo della capitale, presentava uno stupendo colpo d'occhio. I tre ordini di palchi erano occupati tutti da signore sfolgoranti di bellezza e di gemme. Il terzo segnatamente riservato dalle signore del Comitato, era l'oggetto della generale ammirazione. In quelle loggie brillava infatti in tutto il suo aristocratico splendore, il fiore della nobiltà romana e forestiera, legittimamente orgogliosa del superbo risultato ottenuto.

Nelle poltrone si notavano al completo le notabilità dell'arte e del giornalismo, nonchè tutto quel pubblico speciale ed eletto delle prime rappresentazioni.

Nella platea e nell'anfiteatro vi erano parecchi vuoti.

Alle 9 1/4 precise, il maestro Lombardi sale sul suo scanno. I primi applausi sono ottenuti dalla Theodorini. Essa canta la preghiera con una soavità grandissima di accento, e procura così la prima chiamata anche all'autore. Nuovi applausi suscita la Theodorini nella frase drammatica e dominante dell'opera che chiude l'atto primo « Guarda il martirio orribile ecc. » Calata la tela, quattro chiamate agli artisti e due all'autore.

Il secondo atto segna il punto massimo del successo. Il piccolo preludio sinfonico piace moltissimo ed è replicato. La romanza di Carmela (Theodorini) solleva entusiasmo indescrivibile. La grande artista, in mezzo a grida frenetiche di *brava! brava!* conduce due volte alla ribalta il maestro.

Buona impressione produce il terzettino fra Carmela, Gnà Lola e Turiddu. Il pubblico applaude e il maestro è chiamato per ben quattro volte al proscenio insieme agli artisti.

Il terzo atto passa quasi in silenzio. Il Franceschetti, malgrado la purezza del suo canto, non riesce a fare applaudire la sua romanza, e non vi riesce nemmeno il tenore Russitano, non ostante lo sfoggio delle sue note robuste. La stessa sorte subisce la brava Mariani dopo il brindisi.

Dopo il concertato vi è un debole applauso che frutta una chiamata all'autore, poi più nulla, sino alla fine, in cui il pubblico saluta al proscenio gli esecutori insieme al maestro.

In sostanza un esito lusinghiero per il giovane compositore, ed un successo immenso per la Theodorini, che ha dato alla parte della protagonista un risalto meraviglioso, mercè l'inarrivabile potenza della sua voce e del suo talento.

Robusta, animata e precisa l'orchestra, superbamente diretta dal Lombardi.

Quasi irreprensibili i cori.

Questa la cronaca. Domani la rassegna.

Valle. — Questa sera prima rappresentazione della nuova bizzarria comica, tradotta dallo spagnolo, *Tordi o Fringuelli?*

Quirino. — La seconda rappresentazione della *Maria Antonietta* ebbe lo stesso successo della prima.

Il teatro era affollato e la commozione fu generale. Applausi entusiastici salutarono, ad ogni fine d'atto e nelle scene più culminanti, la Tessero, il Belli-Blanes e gli altri artisti.

Questa sera altra replica.

Grand'Orfeo — I nuovi artisti, scritturati pel corrente mese, non solo vanno acquistando le simpatie dello scelto e numeroso uditorio, ma anche riportano veri e meritati successi.

Rileviamo, fra questi, quelli addirittura sorprendenti di M.r Roberto Alfonso, celebre *jongleur et equilibriste* e di M.r Charles Ernest. Quest'ultimo eseguisce difficilissimi esercizi con dei pesi di 90 ed anche oltre i 100 chilogrammi. Bisogna vederlo per farsene un'idea.

Applauditi pure tutti gli altri artisti della compagnia ed ammirate le *chanteuses*, sempre belle ed eleganti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Tordi o Fringuelli?* - Ore 9.
Quirino. - *Maria Antonietta* - Ore 9.
Metastasio. - Riposo.
Manzoni. - *Il Re delle Indie* - Ore 9.
Circo Reale. - Compagnia equestre - Ore 9.

Grand'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1,50 - Domenica, a ore 5, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Caffè delle Varietà. — Concerto variato tutte le sere dalle 8 1/2 alle 11 1/2.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

La medicina moderna! — Oggi la medicina troppo intenta all'anatomia patologica tende a vedere di mal occhio alcune parole con cui l'esperienza dei secoli esprimeva certi disturbi di indole generale del nostro organismo e dipendente dalla viziata crasi del sangue. Combattere l'erpetismo, come osserva il più esimio dei classici del nostro secolo, il prof. Baccelli, è guerra di parole, l'erpetismo è generalizzato. Si associa spesso alla clorosi e all'anemia. Le faringiti granulose, le alterazioni uterine più ovvie, alcune eruzioni cutanee persistenti sono la dimostrazione in certi casi pure per il volgo di un'alterazione della composizione del sangue. Provvedere a tempo è dovere delle famiglie, e i medici moderni come gli antichi vanno d'accordo nel ritenere che senza un potente rimedio che ripristini la crasi sanguigna l'erpetismo è terreno adatto, nella giovinezza, allo sviluppo di ben più temute malattie infettive specie la tubercolosi. La preparazione medicinale che meglio corrisponde a restituire il sangue nella sua normalità è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto che valse all'inventore dottor G. Mazzolini di Roma, speciali onorificenze — Si vende a L. 9 la bottiglia.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

Compagnia Italo-Belga di Ferrovie
(Società Anonima in liquidazione).

I liquidatori hanno l'onore di convocare i signori Azionisti in Assemblea generale ordinaria, Martedì 6 maggio 1890, a mezzogiorno, alla Sede Sociale Rue Belliard, 76, a Bruxelles (art. 31 dello Statuto).

Gli Azionisti nominativi che vorranno assistere o farsi rappresentare all'Assemblea generale, dovranno darne avviso, almeno 5 giorni prima della riunione, al Comitato liquidatore, Montagne du Parc, 3, a Bruxelles (art. 36).

Ordine del giorno:

1° Rapporto dei liquidatori sulla situazione della liquidazione.
2° Sortizione delle obbligazioni da ammortizzare.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Sede in Roma — Capitale versato 13 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che per deliberazione dell'Assemblea Generale del 18 marzo p. p. a contare dal 15 aprile corr. sono pagabili nella sede della Società, via Poli N. 14, la cedola N. 36 delle antiche Azioni in L. 55 per Azione, e la cedola N. 4 dei titoli provvisori in lire 9 37 1/2 per Azione.

Si rammenta inoltre che il 4° ed ultimo versamento di lire 125 per Azione sui certificati provvisori dell'omissione 1888, dovrà essere effettuato il 15 aprile corr. decorrendo l'interesse del 7 per 0/0 sui ritardati versamenti.

Roma, 1° aprile 1890.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Mutui ipotecari. Ufficio via Montebello, N. 51, Roma. Danaro all'interesse del 4,65 per cento. Per estinzione frutti e capitale anche *fino a 35 anni*.

Per Ambasciate o famiglie private. Grande elegante appartamento vuoto d'affittarsi al secondo piano del palazzo Cenci Bolognetti, piazza del Gesù n. 46, composto di 27 ambienti, saloni, pieno mezzogiorno, bagno, gas nell'interno, campanelli elettrici. Volendo, scuderia e rimessa. Trattative: signor S.t Mihiel, piazza Pietra n. 40.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana - Via Mercede 19-20

Chianti per famiglia a 1,30; 1,50; 1,80 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50 3,00; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1884, L. 4,00 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa. —

Ultime Notizie

Ieri, con il solenne cerimoniale d'uso, è stato ricevuto al Quirinale da S. M. il Re, per la presentazione delle lettere credenziali, il signor Bizantyos, nuovo ministro di Grecia al Quirinale.

Stamane avrà luogo la relazione consueta dei ministri al Re.

Ieri hanno fatto ritorno in Roma l'on. ministro della pubblica istruzione e l'on. sotto-segretario all'interno.

Il questore di Milano, comm. Sangiorgi, è giunto in Roma ed è stato ricevuto ieri dal direttore generale della sicurezza pubblica, cav. Berti, arrivato in giornata stessa da Modena.

Opere Pie e Casse di Risparmio

E' stata eretta in Corpo morale la Fondazione Osella Mola, istituita in Carignano dal sacerdote Don Giuseppe Mola.

— Con decreto reale del 20 marzo sono stati approvati i nuovi statuti organici delle Casse di Risparmio di Urbino e di Pisa.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie giunte al Ministero di agricoltura dall'Ufficio centrale di Meteorologia intorno alle condizioni agrarie:

La campagna, favorita dalla bella stagione, si trova in ottime condizioni quasi dappertutto. Si attende con grandissima attività ai lavori della vigna; si sono cominciate le semine del mais, dei legumi, della canapa, delle praterie artificiali, e si continua a preparare il terreno anche per le altre semine. La vite principia ad ingrossare e schiudere le sue gemme. Gli alberi fruttiferi e le piante sono sempre in fioritura. I frumenti, gli ortaggi, le praterie, i seminati sono molto promettenti. E' nata l'avena e la canapa. Si è avuto qualche dannno in Sicilia e in poche parti della Penisola, prodotto dai forti venti. E' desiderata qua e là la pioggia.

Italia e Francia.

(N.) **Parigi**, 9, 5.10 pom. — La *Liberté* considera l'invio della flotta italiana a Tolone, per la partenza del presidente della Repubblica, signor Carnot, come un elemento di ravvicinamento fra l'Italia e la Francia. Quindi esclama:

« La bandiera italiana, sventolando accanto alla bandiera francese ci ricorderà le epoche in cui le due bandiere si mischiavano nei campi di battaglia e per le stesse cause.

« Se l'Italia conformerà in futuro i suoi atti alla sua attuale dimostrazione pacifica e amichevole, non tarderà a vedere che la Francia è sempre, in fondo, la sua vecchia e migliore amica. »

(S.) **Spezia**, 9 — Il viceammiraglio Lovera di Maria si recherà a Tolone per salutarvi il presidente della Repubblica francese, Carnot, sulla nave *Italia*, che porta la sua bandiera di comando.

Navi armate.

(S.) **Maddalena**, 9. — Sono arrivate le regie navi *Italia* e *Piemonte*, provenienti da Santo Antioco.

Il Principe di Napoli a Costantinopoli

(S.) **Costantinopoli**, 8 (*Presentato l'8 alle ore 4,48 pom. recapitato il 9 alle ore 9 ant.*) — Il Principe di Napoli fu ricevuto stamane in visita di congedo dal Sultano, al quale porse vivissimi ringraziamenti per la bella accoglienza ricevuta dappertutto nell'Impero e per la cordiale ospitalità di cui fu oggetto ad Yildis.

Il Principe si è imbarcato col suo seguito alle 3 pom. sul *yacht* imperiale *Sultanié*.

S. A. R. vi fu accompagnato dal generale Ahmed pascià, dal maggiore Chefik bey, e dagli stessi dignitari che lo salutarono in nome del Sultano al momento del suo arrivo.

Si trovavano altresì sul *yacht*, per ossequiare S. A. R., il barone Blanc, con tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato d'Italia.

Molti membri della Colonia italiana saliti a bordo di un bastimento della Società di Navigazione generale italiana salutarono il Principe di Napoli con entusiastici evviva.

Il *yacht Sultanié* è partito alle 4 pom. per Batum.

Il Sultano offrì al Principe di Napoli alcuni splendidi regali, facendone pure altri alle persone del suo seguito.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 9 — I promotori della dimostrazione del 1° maggio per la riduzione ad otto ore della giornata di lavoro, diressero un appello a tutti i Comitati socialisti, raccomandando ai lavoratori di prendere parte alla dimostrazione.

Parecchi giornali confermano che la grazia al duca di Orléans è decisa in massima, ma soggiungono che il ministro dell'interno, Constans, si è riservato di scegliere il momento opportuno per attuarla.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 9, 9,10 — Si crede che la notizia del *Times* da Vienna, che verrebbe istituito un ministero imperiale con Caprivi alla presidenza, sia fondata.

Si nota che la dimissione di Bismarck fu annunziata dalla stessa fonte quindici giorni prima.

(N.) **Berlino**, 9, 10,45 ant. — La *Germania* dichiara falso che sieno avvenuti dei dissensi, come annunciava il *Fremdenblatt* di Monaco, tra il Vaticano ed il Nunzio in Baviera.

Il decreto relativo ai Vecchi cattolici fu accettato dal Vaticano per ragioni di opportunità. Il Vaticano ne confuterà la motivazione, con cui si dichiara che la Baviera non ha dato il *placet* pel dogma dell'Infallibilità.

(N.) **Berlino**, 9, 11,10 ant. — Nella lettera diretta da Caprivi a Crispi egli l'assicura che, per quanto la sua carica sia difficilissima, egli l'occuperà sempre collo spirito del suo predecessore, per raffermare l'autorità imperiale e lo spirito nazionale. Prega Crispi di continuare ad assisterlo con fiducia per rafforzare la triplice alleanza. La lettera non è diplomatica ma intima.

(N.) **Berlino**, 9, 1.50 pom. — Secondo la *Kreuzzeitung* la sessione del *Reichstag* che si inaugura il 6 maggio, durerà sino verso la fine di giugno.

(N.) **Berlino**, 9, 2,35 pom. — La *Vossische Zeitung* dice essere imminente la soppressione dei passaporti nella Alsazia.

— L'Imperatore si è trattenuto ieri tre ore al pranzo offertogli dal conte Herbert di Bismarck.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 9, 11,55 antimer. — Si ha da Praga che circa 7000 operai czechi approvarono una risoluzione a favore della giornata di otto ore di lavoro e della festa del 1° maggio.

La dichiarazione dei minatori tedeschi, che in questa questione tutti gli addetti alle miniere si dichiarano solidali coi loro colleghi czechi, fu accolta con applausi vivissimi.

Fu applaudita pure una dichiarazione dei deputati giovani czechi, che promisero di appoggiare energicamente le domande degli operai.

— I giornali polacchi invitano gli operai polacchi a festeggiare in luogo del 1° maggio, come vogliono gli internazionalisti, il 3 maggio, anniversario della proclamazione della Costituzione polacca nel 1791.

(N.) **Vienna**, 9, 11.45 ant. — Il conte Szapary, primo ministro ungherese, è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e dagli arciduchi Carlo Lodovico e Raineri, ed ha conferito con Kalnoky, Szögyeny ed altri ministri.

Il ministro ungherese della giustizia, Szylagyi, è venuto a Vienna per riferire all'imperatore sui progetti di legge che saranno presentati al Parlamento ungherese.

(N.) **Vienna**, 9, 11.5 ant. — La notizia del *Fremdenblatt* circa la nomina di una Commissione unica per l'abolizione del corso forzoso, viene rettificata da Budapest nel senso che, in base alle leggi austriaca ed ungherese, verranno nominate due Commissioni d'inchiesta, una per l'Austria e l'altra per l'Ungheria.

(S.) **Vienna**, 8. — Le truppe ristabilirono l'ordine alle 10 pom. nel sobborgo di Neuerchenfeld.

Parecchi borghesi e dieci agenti di pubblica sicurezza rimasero feriti, fra cui alcuni gravemente.

Durante il tumulto nelle vie, furono rotte le porte e le finestre di due caserme di guardie di pubblica sicurezza.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 9, 2.15 pom. — Il signore e la signora Gladstone assistettero ieri, nella chiesa di Santa Margherita a Westminster, al battesimo di una loro pronipote.

Nella serata partirono per Aston Clinton, dove si tratteranno alcuni giorni.

RUSSIA

(N.) **Londra**, 9, 2.40 pom. — Si ha da Pietroburgo che il celebre scienziato, prof. Mendeleieff si è dimesso dalla cattedra di chimica alla Università di Pietroburgo, in seguito alla cattiva accoglienza, fatta dal ministro della istruzione pubblica ad una sua petizione in favore degli studenti.

Corre voce pure che sia stato arrestato un nichilista che fu uno dei complici dell'assassinio dell'antico prefetto di polizia Mesenseff.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid**, 9, 11.5 pom. — Si ha da Lisbona che vi perdura l'impressione dei decreti ministeriali relativi ai delitti di stampa ed ai diritti di riunione e di associazione. I giornali considerano la condotta del governo portoghese come molto grave.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 9, 11.15 ant. Il Senato continuò la discussione dell'affare Daban.

Il senatore Elduayen pronunciò, a nome del partito liberale, un lungo discorso, dichiarando che la condotta del governo equivale ad un'offesa delle prerogative parlamentari. L'opposizione è decisa a prolungare la discussione per parecchi giorni.

STATI BALCANICI

(S.) **Vienna**, 8. — Il *Fremdenblatt* smentisce recisamente l'asserzione del corrispondente viennese del *Times*, che cioè il governo austro-ungarico, mediante il suo rappresentante a Sofia, abbia suggerito al Gabinetto bulgaro di accettare completamente i reclami della Serbia relativi al suo agente a Belgrado, Mincewitch.

Il governo austro-ungarico invece si limitò per tale affare, come d'altronde fa generalmente nei suoi rapporti cogli Stati Balcanici, a consigliare, sia alla Serbia che alla Bulgaria e specialmente alla prima, la maggior possibile moderazione e la conciliazione, senza toccare la sostanza della questione.

(S.) **Londra**, 9. — Il *Times* ha da Vienna che l'Austria-Ungheria, seguendo l'esempio dell'Inghilterra, negozia una Convenzione commerciale colla Bulgaria, senza l'intermediario della Turchia.

(N.) **Bucarest**, 9, 2,40 pom. — In una riunione, tenuta di recente, venne annunziata la fusione dei due gruppi del partito liberale, capitanato rispettivamente da Giovanni e Dimitri Bratiano.

Quantunque l'ex ministro sia di gran lunga il più eminente dei due fratelli, egli, per amore di concordia, rinunzia alla direzione del partito cedendola a Dimitri, e fa inoltre altre importanti concessioni, fra cui l'esclusione dal Comitato direttivo dei suoi due luogotenenti signori Stourdza e Statesco.

La coalizione liberale non spererebbe di ottenere alcun vantaggio per ora, essendo alla Camera in grande minoranza contro i conservatori e i *junimisti*, che appoggiano il governo; ma conterebbe molto sopra l'esito delle future elezioni generali.

(N.) **Vienna**, 9, 10.45 ant. — Si ha da Belgrado che, in occasione dell'anniversario della liberazione della Serbia, furono decorati alcuni personaggi politici russi. De Giers ottenne la Gran croce dell'ordine dell'Aquila Bianca, Wyschnegradsky la Gran croce dell'ordine di Takowa, e Jastrebow la Gran croce dell'ordine di S. Sava.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 9 — In seguito al parere del Consiglio dei ministri sull'urgenza della ratifica, da parte del Sultano, della Convenzione conclusa fra il ministro delle finanze ed il sindacato internazionale, relativa alla conversione delle obbligazioni di priorità, ed all'emissione del nuovo prestito, la questione fu sottoposta ad un nuovo esame del Sultano, la cui decisione non è ancora nota. Non è affatto sicuro che essa sia affermativa.

(N.) **Costantinopoli**, 9, 1.15 pom. — Nei circoli diplomatici si nota, come una prova della freddezza nei rapporti ora esistenti tra la Grecia e la Turchia, che il Sultano, in occasione del passaggio della Regina di Grecia dal Bosforo, non le mandò i consueti doni di frutta, dolci ecc.

— Djedvet pascià, ministro della giustizia, ha inviato una Nota al patriarca armeno, monsignor Achikian, per lagnarsi di alcuni propositi, di carattere sedizioso, tenuti dai preti armeni, nelle prediche di quaresima.

Il patriarca invierà perciò una circolare al clero per invitarlo a limitarsi a trattare le questioni di carattere religioso.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 9, 3 pom. — Secondo notizie degne di fede, Osman Digma trovasi ora a Kassala ed ha intenzione di procedere a Tokar.

AFRICA.

(S.) **Berlino**, 9. — Il Comitato berlinese di Emin pascià ha ricevuto oggi il seguente dispaccio da Zanzibar: « Abbiamo ricevuto lettere di Peters in data Kapte Kamassia (ad Ovest di Lao Baringo) 16 gennaio. Peters e Tiedemann stanno bene. Una lettera di Peters, a voi diretta, segue il seguente dispaccio. »

Notizie varie.

(S.) **New-York**, 8. — Un ciclone danneggiò considerevolmente Prophetstown (Illinois). Vi sono parecchi feriti.

(N.) **Parigi**, 9, 12 mer. — Il grande banchiere americano, Morgan, è morto ieri a Montecarlo.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Filadelfia**, 9. — Proveniente da Palermo, giunse qui il *Plata*, della N. G. I.

(S.) **Bombay**, 9. — Giunse iersera il *Singapore*, della N. G. I. proveniente da Genova.

Diretto a Singapore e Hong-Kong partì ieri il *Bormida*, della N. G. I.

Borse e Mercati.

Roma, 9 aprile 1890.

Borsa molto nervosa e incerta. Debolissimi in apertura abbiamo chiuso fermissimi su tutto.

Per contanti la Rendita 94,90 — Il Blount 94,35 e le Fondiarie S. Spirito 457.

Per fine mese la Rendita 94,92 a 95 e 95,05.

Cattolico 98 — Clero 92,60 — Rothschild 99 — Obbl. Municipio di Roma 1.a emiss. 460 — 2.a a 6.a emiss. 450 — Banca Nazionale 4 0/0 483 — dette 4 1/2 499 — Immobiliari 5 0/0 461 — dette 4 0/0 200.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari dopo 476 hanno toccato 475 per rimanere domandate a 479 — Le Generali esordite a 458 sono gradatamente scese a 451 per tornare tra 455 e 456.

Le Acque Marcie 1174 a 1170 — Il Gas 978 a 976.

Cambi: Chèque su Parigi 101,65 — Londra a tre mesi 25,35.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30 pom.* — Molto fermi — Rendita 95,02 1/2 — Immobiliari da 474 a 482 — Banca Generale da 452 1/2 a 456 — Acqua Marcia 1180 — Gas 975.

BORSE ITALIANE — 9 aprile 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	94 80	94 87 1/2	— —
Id. fine	94 95	94 87	94 96	94 95
Az. Banca Nazion.	1765 —	— —	1767 —	— —
» Mobiliare	529 —	— —	527 —	520 —
» B. Generale	460 —	454 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	556 —	554 50	555 —	555 —
» » Meridionali	689 —	686 50	687 —	687 1/4
» B. di Torino	— —	— —	461 —	— —
» Subalpina	— —	— —	81 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	212 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	200 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	40 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	478 1/4
» Tiberina	— —	— —	47 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	27 —	— —
» Sovvenzioni	— —	118 20	119 —	— —
» Navigaz. Gen.	367 —	365 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	140 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	209 —	208 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	319 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	484 75	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	101 60	101 50	101 55	101 65
Berlino id.	— —	125 70	— —	— —
Londra a 3 m.	25 70	25 35	25 33	25 36

Parigi, 9, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	92 10	92 05	— —
» » 3 0/0 perpetuo	88 95	88 95	88 93
» » 4 1/2 0/0	106 80	106 90	— —
» italiana 5 0/0	93 50 93 75	93 43	93 52
» turca	18 37	18 37	18 37
» spagnuola	72 3/4	72 13/16	72 5/16
» ungherese	— —	87 9/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	319 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	484 3/8	484 1/16	483 75
Banca di Parigi	788 3/4	787 1/2	— —
Id. di Sconto	— —	517 1/2	— —
Id. Ottomana	— —	544 1/16	543 43
Azioni Suez	— —	2311 —	— —
Azioni Panama	56 1/4	56 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	7300 —	7325 —
Ferr. Meridionali ital.	— —	681 1/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 1/2	— —
Cambio su Londra	— —	25 18	— —

(N.) ***Parigi***, 9, 5.10 pom. — (fonte francese) — Le buone disposizioni continuano.

Tutti i valori progrediscono.

Gli affari senza essere animatissimi, presentarono un certo interesse.

L'Italiano ebbe una corrente di affari più sostenuta degli altri valori.

(N.) **Parigi**, 9, 10,35 pom. — (fonte italiana) — 88,93 — 15/50 — 30/25 — 50/10 — 50/50 — 93,55 — 15/25 — 55/25 — 18,37 — 10/25 — 35/25 — 54[illegible] — 483 — 72,75 — 50/25 — 414 — 8/5.

Vienna, 9 pesante	8	9
Mobiliare	303 —	302 —
R.aust.(oro)	110 20	110 25
Id. (carta)	88 65	88 40
Nap. d'oro	9 44	9 44
C.Londra	119 —	119 05

Londra, 9 chiusura	9	9
Nuovi Cons.	98 3/16	98 3/16
Italiana	93 5/8	93 3/4
Turca	18 1/4	18 1/8
Egiziano	96 —	95 3/4
Argento	44 —	44 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 80,000 — Ritirate st.

Berlino, 9 calma	8	9
Italiana c.	93 —	93 30
Id. fine mese	93 70	93 20
Mediterraneo	108 80	108 40
Rublo	221 10	221 30
Camb. a 3 m.	20 25 1/2	20 25 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 9 aprile, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » 3307
TENDENZA: sostenuta

Havre, 9 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 300
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 73,37

Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 11000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 110,50

Anversa, 9 aprile 4,60 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 66 4[illegible]
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . » 66 4[illegible]

Parigi, 9 aprile ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	60	43	50	calma
Avena	19	30	19	10	calma
Olio di colza	70	25	71	—	sostenuto
Spiriti	36	50	36	—	sostenuto
Zuccaro raffinato	105	50	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

— In qual modo?

— Dicendomi tutta intera la verità.

— Su di che?

— Sulle vostre relazioni col marchese Di Chazey.

Immediatamente il volto della giovane vedova assunse un'espressione di odio.

— Interrogatemi — disse — e io vi risponderò.

— Profitterò del permesso, Giovanna, e come potete credere non per vana curiosità.

— Ne sono certa.

— Una esistenza che mi è cara è minacciata.

— Ah!

— E io vorrei difenderla. Ma il còmpito è difficile, forse superiore alle mie forze.

— E io posso aiutarvi?

— Sì.

— Come?

— Aiutarmi a trovare la via.

— Vi ascolto.

— Il signor Di Chazey vi ama ancora?

— Almeno così mi ha detto.

— Molto tempo addietro?

— Poche settimane prima che Ferdinando Descombes venisse a me, o meglio che io andassi a lui. Io era disperata. Non guadagnavo ciò che occorreva per pagare il baliatico di mia figlia. Fu allora che io ricorsi a Descombes.

E abbassando la voce, dopo un minuto di silenzio riprese:

— Voi mi avete chiesto di essere sincera.

— E' indispensabile.

— E io vi dirò tutto come a un confessore. Io non dimentico che voi mi avete protetta, sostenuta, difesa, quando avreste potuto disprezzarmi per una colpa a cui allora cravate, come tutti autorizzato a credere. Ferdinando Descombes poteva profittare della mia situazione precaria, e del fatto che io non aveva pane per me nè denaro per mia figlia.

— E il marchese Di Chazey non vi aveva offerto?

— Tutto... ma io mi sarei uccisa piuttosto che accettare qualche cosa da lui.

— E allora che cosa accadde?

— Ferdinando Descombes, invece di profittare della situazione per avermi come amante, ebbe la generosità di offrirmi il matrimonio. Io fui commossa sinceramente della sua bontà, e vi assicuro che, a trattarlo, si scoprivano sempre, sotto apparenze frivole e leggere, veri tesori di delicatezza e di generosità. Debbo però confessarvi che, nonostante, io non sentivo alcuno affetto per lui, ma vi giuro per la vita di mia figlia che egli lo avrebbe per sempre ignorato. Ci sono certi ricordi d'infanzia che non si possono cancellare. Io avrei però nascosto questi ricordi in fondo all'anima mia, e avrei adempiuto il mio dovere di riconoscenza per modo che Ferdinando non avrebbe mai potuto dubitare del mio amore.

— E il signor Di Chazey?

— Il signor Di Chazey parve mi avesse dimenticata. Io non lo rividi. Solamente suo cugino il visconte Di Montglars girava attorno a noi. Egli mi aveva riconosciuta e sapeva dove abitavo. Io cercavo di tacere la notizia del mio prossimo matrimonio almeno fino a che tutto fosse finito, ma non potevo fare a meno di tremare.

— Perchè?

— Non so... un presentimento. Io avrei trascinato in capo al mondo, piuttosto che esporlo ad un pericolo, colui che correva pericolo per cagione mia. Ma la sciagura pesava sopra di noi. Voi conoscete l'esito funesto di un duello che nulla faceva prevedere.

— Sì... ma il signor Di Chazey?

— Mentre io andava a trovare Ferdinando Descombes moribondo, la vettura di Chazey si scontrò con quella che mi portava. Il signor Di Chazey mi lanciò un'occhiata che equivaleva a una confessione. Era lui che aveva colpito, o almeno che aveva diretto il colpo che uccideva Ferdinando. Questa verità mi parve evidente come la luce del giorno. Lo scopo del marchese non fu completamente raggiunto.

— Cioè?

— Nella notte precedente al duello, Ferdinando aveva scritto un testamento con cui mi lasciava tutta la sua fortuna. E d'altronde, prima di morire, ebbe il tempo di sposarmi.

— E dopo?

— Ferdinando fu trasportato al suo castello di Fontenelles, e io lo accompagnai. Ma la sera, accanto al sepolcro di colui che aveva fatto assassinare, il marchese Di Chazey venne a raggiungermi.

Giovanna s'interruppe soffocata da quei lugubri ricordi.

— Comprendo la vostra emozione — disse Rochard — ma vi prego di avere il coraggio di continuare.

— Vedendolo — riprese Giovanna — io rimasi atterrita. Noi eravamo soli. La cappella in cui riposano i resti mortali di mio marito, è a cinque o seicento passi dal castello. Io dovei perciò ascoltare il signor Di Chazey.

— E che vi disse?

— Quello che mi aveva già detto parecchie volte a Parigi... cioè che io sarei stata sua e non d'altri. E, siccome egli capiva bene che io disprezzavo le sue minaccie, mi aggiunse che egli avrebbe trovato modo di farmi mutare d'avviso, senza però dirmi quale nuova sventura mi avesse preparato. E scomparve.

— E voi?

— Io tornai al castello... e, ripensando alle minaccie del signor Di Chazey, mi si affacciò alla mente l'immagine di mia figlia. Non era quello il solo punto del mio cuore in cui fosse ancora possibile di colpirmi?

— Che cosa faceste?

— Partii subito per Besanzone e Parigi... e, senza neanche riposarmi un istante, in compagnia dell'amica che mi sostiene col suo affetto e colla sua amicizia, mi recai a Sannois. E là mi persuasi che quelle del signor Di Chazey non erano state vane minaccie.

— In qual modo?

— Mia figlia era scomparsa.

— Oh!

— Una donna sconosciuta si era presentata alla balia della bambina, e parlando in mio nome, e vincendo la diffidenza di quella povera gente con una grossa somma di denaro, si era fatta consegnare la bambina.

Giovanna si fermò.

— Continuate, ve ne prego! — disse Rochard.

— Quell'uomo — riprese Rochard — era colui che mi aveva disonorato nel mio onore di fanciulla, e mi aveva esposto all'odio e al disprezzo di tutti coloro che mi amavano, compreso mio padre che non mi ha mai perdonato.

Egli ha spezzato la mia vita, separando da me il solo uomo che io abbia mai amato, esponendomi ai suoi oltraggi, riducendolo a espatriare dalla disperazione.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 15.